

2 4 3 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC

10000/142/522

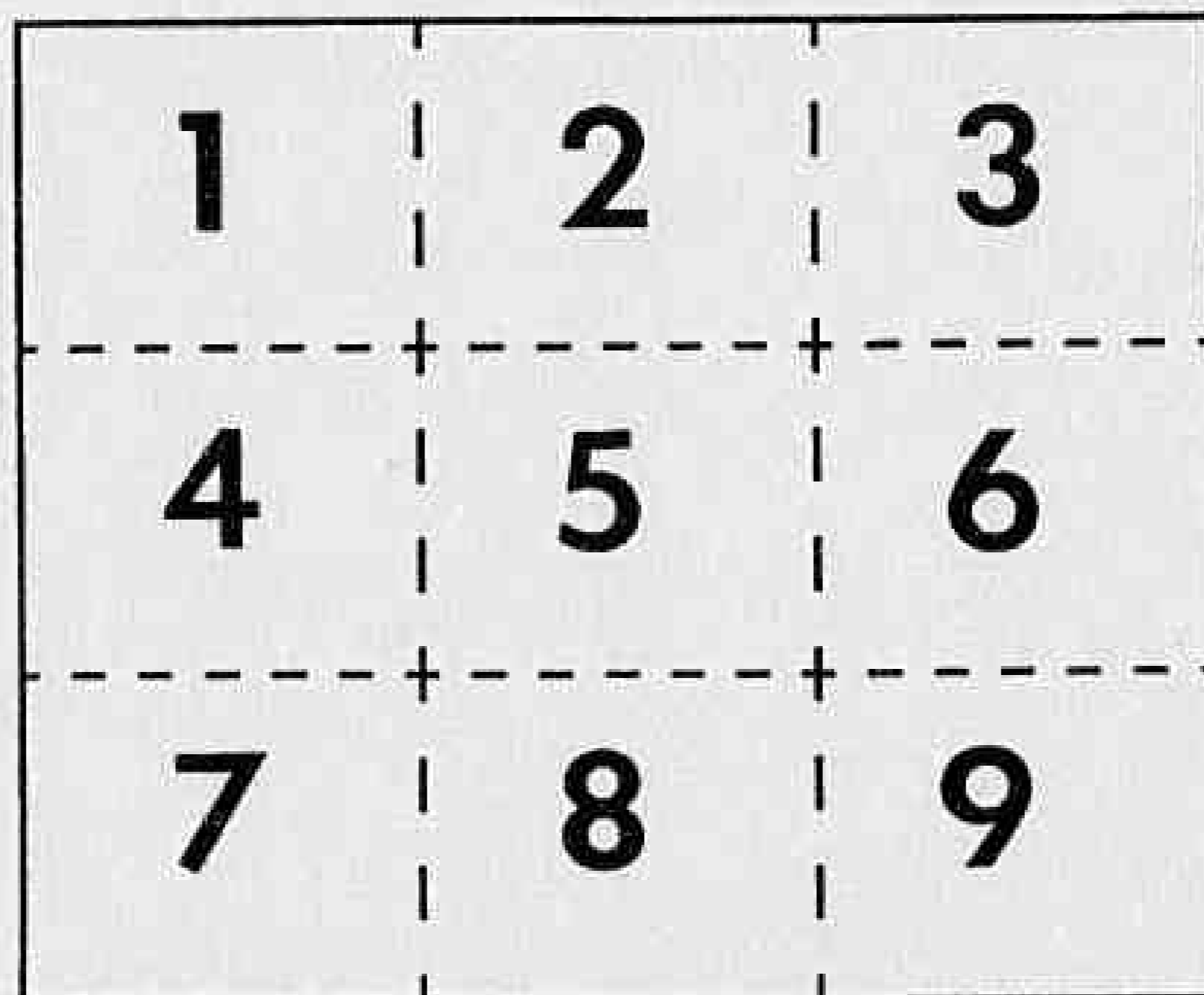
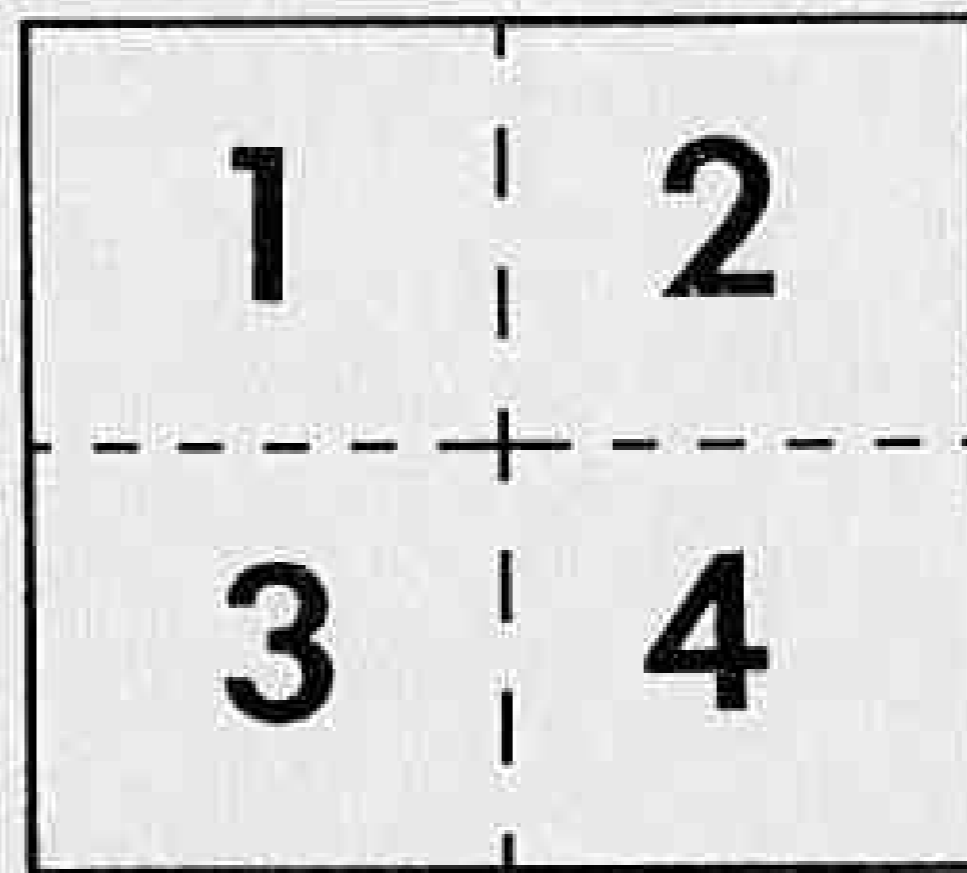
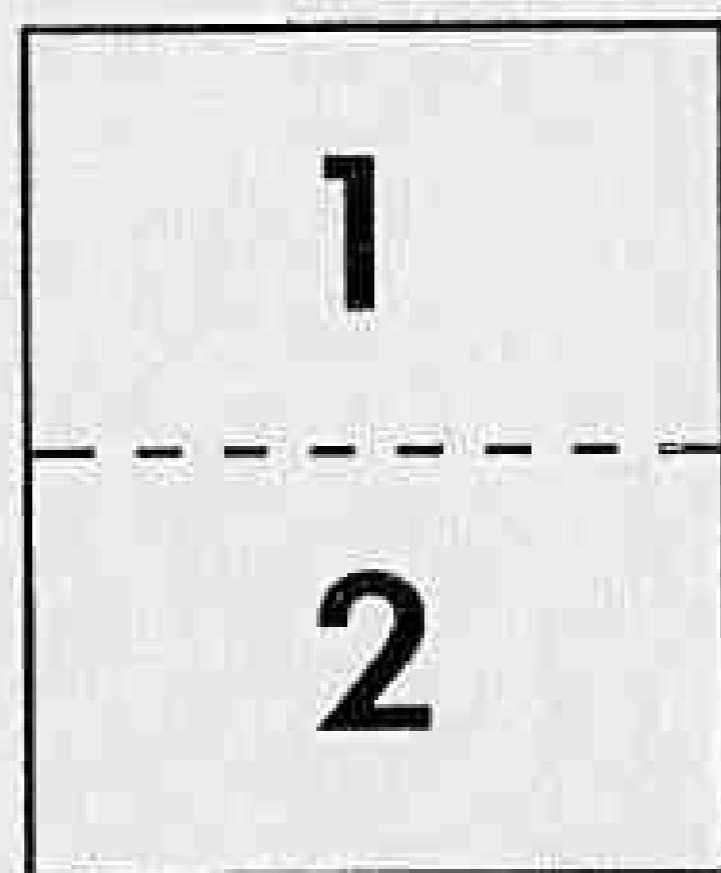
EMPLOYM
NO.48)
FEB. - JU

2/522

EMPLOYMENT IN INDUSTRIAL UNDERTAKINGS, (GENERAL ORDERS,
NO. 48)
FEB. - JULY 1945

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER, LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.



Allied Military Government of Occupied Territory

GENERAL ORDER No. 48

Employment in Industrial Undertaking

WHEREAS in present conditions many workers employed by industrial undertakings in Northern Italy surplus to the requirements of such undertakings; and

WHEREAS it is essential that such workers should not be dismissed, but should be retained or provided with alternative employment; and

WHEREAS in such case it is necessary that provisions should be made for the pay and allowances of the said workers; and

WHEREAS the Italian Government has requested the Allied Military Government that in such case the cost of such pay and allowances should be borne between the industrial undertakings by which the said workers are employed and the Cassa Integrazione Salariale and the Italian Government has agreed to provide, subject to future settlement and allocation, the necessary funds for the Cassa Integrazione Salariale if the current funds thereof are insufficient for this purpose.

NOW, THEREFORE, I, ELLERY WHEELER STONE, Rear Admiral, United States Naval Reserve, Chief of Staff, Affairs Officer, for and on behalf of the Supreme Allied Commander and Military Governor, hereby order as follows:

ARTICLE I

DISMISSAL OF WORKERS FORBIDDEN

It is forbidden for any industrial undertaking to dismiss or discontinue the employment of any worker to whom this order applies unless:

- a. Alternative reemployment is immediately available to such worker; or
- b. Such worker has by his conduct given due cause for his dismissal. Any dispute as to the existence of such due cause shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the said undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

ARTICLE II

WAITING LISTS

52

1. Every industrial undertaking in which by reason of present conditions it is necessary temporarily to reduce the numbers of workers in active employment shall establish a «temporary waiting list» upon which there shall be inscribed:

- a. The names of all workers in the said undertaking who at the effective date of this order are registered on the «temporary disposability lists» in accordance with the decrees of the so-called Fascist Republican Government dated 20 January 1945 and 13 February 1945; and

ent

Governo Militare Alleato del Territorio Occupato

ORDINANZA GENERALE N. 4

Lavoratori di Aziende Indust

thern Italy are

r provided with

nces of the said

ch case the cost

aid workers are

subject to future

unds thereof are

erve, Chief Civil

order as follows:

any worker to

the existence of
taking, be refer-

orarily to reduce

hich there shall

er are registered

ican Government

DATO che nelle attuali condizioni molti lavoratori dipendenti da aziende industriali nel Nord esuberanza rispetto alle esigenze delle aziende stesse;

DATO che è di primaria importanza che detti lavoratori non siano licenziati, bensì siano mantenute delle rispettive aziende ovvero sia loro offerta altra possibilità di lavoro;

DATO che sono necessarie in tal caso delle disposizioni relative alla paga ed agli assegni di detti

DATO che il Governo Italiano ha chiesto al Governo Militare Alleato che nel caso suddetto il casaggio ed assegni sia sostenuto dalle aziende industriali da cui detti lavoratori dipendono e dalla Cassa Integrativa Salariale, e che il Governo Italiano ha acconsentito, salvo ogni futuro regolamento e futura assegnazione di fondi necessari alla Cassa Integrazione Salariale qualora le disponibilità di quest'ultima fossero in

scopo,
Io, ELLERY WHEELER STONE, Contrammiraglio della Riserva della Marina degli Stati Uniti degli Affari Civili, in nome e per conto del Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare, ordino

ARTICOLO I

DIVIETO DI LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI

E' vietato alle aziende industriali di licenziare o sospendere qualunque lavoratore nei cui confronti la presente Ordinanza, a meno

a. che a detti lavoratori sia immediatamente offerta altra possibilità di lavoro,

b. o che la condotta dei lavoratori stessi abbia dato giusto motivo di licenziamento. Ogni licenziamento, se non il suddetto giusto motivo, qualora non possa essere risolto dalla Commissione interna dell'azienda, è messo per la relativa decisione al locale Ufficio del Lavoro.

ARTICOLO II

RUOLI DI MESSA IN ASPETTATIVA

1. Ogni azienda industriale che si trovi per le attuali circostanze costretta a ridurre temporaneamente il numero dei lavoratori in servizio effettivo, deve istituire un « ruolo di messa in aspettativa » in cui

a. i nomi di tutti i lavoratori dell'azienda che, alla data dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, sono stati iscritti nel « ruolo di temporanea disponibilità » in conformità ai decreti 20 gennaio 1945 e 13 gennaio 1946 emanati dal sedicente Governo repubblicano fascista;

b. i nomi di quanti altri lavoratori dell'azienda che venissero di tempo in tempo indicati dalla Commissione interna dell'azienda e della Commissione interna della stessa, ovvero, in mancanza di

verno Militare Alleato del Territorio Occupato

ORDINANZA GENERALE N. 48

Lavoratori di Aziende Industriali

che nelle attuali condizioni molti lavoratori dipendenti da aziende industriali nel Nord Italia sono in rispetto alle esigenze delle aziende stesse;

che è di primaria importanza che detti lavoratori non siano licenziati, bensì siano mantenuti alle dipendenze delle rispettive aziende ovvero sia loro offerta altra possibilità di lavoro;

che sono necessarie in tal caso delle disposizioni relative alla paga ed agli assegni di detti lavoratori;

che il Governo Italiano ha chiesto al Governo Militare Alleato che nel caso suddetto il carico di tali paghe sia sostenuto dalle aziende industriali da cui detti lavoratori dipendono e dalla Cassa Integrazione Salariale e il Governo Italiano ha acconsentito, salvo ogni futuro regolamento e futura assegnazione, di fornire i salari alla Cassa Integrazione Salariale qualora le disponibilità di quest'ultima fossero insufficienti allo

WHEELER STONE, Contrammiraglio della Riserva della Marina degli Stati Uniti, Ufficiale Capo di Stato Maggiore, in nome e per conto del Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare, ordino quanto segue:

ARTICOLO I

DIVIETO DI LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI

è vietato alle aziende industriali di licenziare o sospendere qualunque lavoratore nei cui confronti si applica la presente Ordinanza, a meno

che a detti lavoratori sia immediatamente offerta altra possibilità di lavoro, o che la condotta dei lavoratori stessi abbia dato giusto motivo di licenziamento. Ogni controversia circa il giusto motivo, qualora non possa essere risolta dalla Commissione Interna dell'azienda, dovrà essere riferita alla relativa decisione al locale Ufficio del Lavoro.

ARTICOLO II

RUOLI DI MESSA IN ASPETTATIVA

Ogni azienda industriale che si trovi per le attuali circostanze costretta a ridurre temporaneamente il numero dei lavoratori in servizio effettivo, deve istituire un « ruolo di messa in aspettativa » in cui saranno iscritti:

1. i nomi di tutti i lavoratori dell'azienda che, alla data dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, trovansi nel « ruolo di temporanea disponibilità » in conformità ai decreti 20 gennaio 1945 e 13 febbraio 1945 del Governo repubblicano fascista;

2. i nomi di quanti altri lavoratori dell'azienda che venissero di tempo in tempo indicati di comune accordo dalla Direzione dell'azienda e della Commissione Interna della stessa, ovvero, in mancanza di un tale accordo,

WAITING LISTS

1. Every industrial undertaking in which by reason of present conditions it is necessary temporarily to reduce the numbers of workers in active employment shall establish a « temporary waiting list » upon which there shall be inscribed:

a. The names of all workers in the said undertaking who at the effective date of this order are registered on the « temporary disposability lists » in accordance with the decrees of the so-called Fascist Republican Government dated 20 January 1945 and 13 February 1945; and

b. Such other workers in the said undertaking as may from time to time be agreed between the management of the said undertaking and the Internal Commission thereof or in default of such agreement as may be determined by the local Ufficio del Lavoro.

2. All workers inscribed on the said list will be subject to such rules, regulations and control as may be established from time to time by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale for the purpose of determining employment status.

3. All workers inscribed on the said list will be entitled to the following benefits:

a. A daily allowance, to be paid by the said undertaking, of 10 lire for males over 18 years of age; of 7 lire for females over 18 years of age; 4 lire for juveniles not over 18 years of age.

b. The normal family allowance, to be paid by said undertaking which shall be reimbursed by the Family Allowance Fund.

c. A daily allowance, to be paid by the Special Unemployment fund, of 20 lire for males over 18 years of age; 14 lire for females over 18 years of age; 8 lire for juveniles not over 18 years of age.

The allowances described in (b) and (c) hereof shall be paid in accordance with such rules and regulations established by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale as are not inconsistent with this order.

4. a. The industrial undertaking will transmit to the local office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale and to the local Ufficio del Lavoro, not later than three days after the effective date of this order, a copy of the temporary waiting list.

b. Thereafter the industrial undertaking will transmit to the local Ufficio del Lavoro on the 3rd and 7th July 1945 the names of the workers then inscribed on the said list together with such information as the Ufficio del Lavoro may require.

c. The local Ufficio del Lavoro will use its best endeavours to provide for all workers inscribed on the temporary waiting list temporary alternative employment either in agriculture or in public works or in other available employment. Any worker who without due cause refuses to accept the alternative employment so provided forthwith be struck off the temporary waiting list and become liable to immediate dismissal by the industrial undertaking, notwithstanding the provisions of Article I of this order. Any dispute between the worker and the industrial undertaking as to the existence of due cause for such refusal shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the industrial undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

5. Workers on the temporary waiting list continue to rank as employees of the industrial undertaking and are entitled to all their seniority service rights under collective contracts and regulations in force as if they were regularly attending work. Workers in the building industry will continue to receive the special benefits relating to Christmas bonus, vacations and national holidays. The rights referred to in this Section will continue also during the period of any temporary alternative employment provided under Section 4 (c) hereof.

6. A worker on the temporary waiting list is permitted to resign from his employment with the industrial undertaking in which case he will be entitled to receive the allowance for dismissal.

ARTICLE III

REDUCED HOURS

1. All workers employed by an industrial undertaking other than those inscribed on the temporary waiting list thereof will, so far as practicable be maintained in full time employment. When such full time employment is not practicable the provisions of this Article shall have effect.

2. All workers working for more than eight but less than forty hours each week shall be paid at the following rates:

a. For the number of hours actually worked at the rate of pay per hour, including the proper proportion of every payment to which they are entitled.

b. For the difference between forty hours and the number of hours actually worked at the rate of 70 per cent of the minimum base pay.

The aforementioned payments shall be paid to the worker by the industrial undertaking which shall be entitled to recover two-thirds of the payment mentioned in Clause (b) from the Cassa Integrazione Salariale.

52

Under conditions it is necessary temporarily to reduce the temporary waiting list upon which there shall

From the effective date of this order are registered with the so-called Fascist Republican Government

From time to time be agreed between the management in default of such agreement as may be de-

termined by rules, regulations and control as may be established by the Cassa Integrazione Salariale for the purpose of determining employ-

ment of the following benefits:

a. 10 lire for males over 18 years of age; of 7 lire for females over 18 years of age.

b. The amount which shall be reimbursed by the Family Allowance Fund, of 20 lire for males over 18 years of age and 15 lire for females over 18 years of age.

c. In accordance with such rules and regulations as may be established by the Cassa Integrazione Salariale not inconsistent with this order.

d. At the request of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale after the effective date of this order, a copy of

the regulations of the local Ufficio del Lavoro on the 3rd and 13th of each month together with such information as the Ufficio del

Local Office shall provide for all workers inscribed on the temporary waiting list or in public works or in other available alternative employment so provided shall be subject to immediate dismissal by the industrial undertaking in the event of a dispute between the worker and the industrial undertaking if the same cannot be settled by the Internal Dispute Commission determined by the local Ufficio del Lavoro.

e. As employees of the industrial undertaking and subject to the provisions and regulations in force as if they were employed by the industrial undertaking shall continue to receive the special benefits relative to the temporary waiting list provided for in this Section and shall also continue to receive the special benefits provided for in Section 4 (c) hereof.

f. The worker shall not resign from his employment with the industrial undertaking or be dismissed from his employment.

g. For workers employed for less than 30 hours each week than those inscribed on the temporary waiting list, when such full time employment is not available, the pay for the hours actually worked shall be paid at the following rate:

1. For the first 8 hours each week shall be paid at the following rate: 75% per hour, including the proper proportion of the minimum wage.

2. For the hours actually worked at the rate of 75% per hour, including the proper proportion of the minimum wage, of the industrial undertaking which shall be entered in the Cassa Integrazione Salariale.

RUOLI DI MESSA IN ASPETTATIVA

1. Ogni azienda industriale che si trovi per le attuali circostanze in attesa di assumere un numero dei lavoratori in servizio effettivo, deve istituire un « ruolo di messa in aspettativa ».

a. I nomi di tutti i lavoratori dell'azienda che, alla data dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, si trovassero iscritti nel « ruolo di temporanea disponibilità » in conformità ai decreti emanati dal precedente Governo repubblicano fascista;

b. I nomi di quanti altri lavoratori dell'azienda che venissero ammessi al ruolo di messa in aspettativa da parte della Direzione dell'azienda e della Commissione Interna della stessa azienda, da parte del locale Ufficio del Lavoro.

2. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo saranno soggetti alle disposizioni relative al tempo in tempo dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e al rapporto di lavoro.

3. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo godranno del seguente trattamento economico:

a. una indennità giornaliera, a carico dell'azienda, di L. 10 per i maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 4 per i giovani di età inferiore ai 18 anni;

b. il normale assegno familiare, a carico dell'azienda che ne sia titolare;

c. una indennità giornaliera a carico dello speciale Fondo di Disoccupazione, di L. 14 per i maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 10 per le donne di età superiore ai 18 anni.

Assegno ed indennità di cui alle lettere b) e c) saranno liquidati in conformità alle disposizioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per quanto non siano state già liquidate.

4. a. L'azienda industriale trasmetterà al locale ufficio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale una copia del ruolo di messa in aspettativa, non appena entrerà in vigore della presente Ordinanza.

b. L'azienda industriale trasmetterà quindi al locale Ufficio del Lavoro una copia del ruolo di messa in aspettativa, unitamente al ruolo dei lavoratori a quella data iscritti nel menzionato ruolo, unitamente al ruolo del locale Ufficio del Lavoro.

c. Il locale Ufficio del Lavoro si adoprerà al massimo per assicurare ai lavoratori in attesa di essere ammessi al ruolo di messa in aspettativa la possibilità di prestare temporaneamente la loro attività in altre attività. Il lavoratore, che senza motivo plausibile rifiuti di accettare l'offerta, sarà cancellato dal ruolo di messa in aspettativa e sarà passibile di immediata reintegrazione nel ruolo di messa in aspettativa. Se sorgesse una controversia circa la presenza di un plausibile motivo per tale rifiuto, e non fosse possibile la conciliazione dell'azienda industriale, la controversia stessa sarà rimessa per la relazione al locale Ufficio del Lavoro.

5. I lavoratori iscritti nel ruolo di messa in aspettativa figurano nel ruolo di messa in aspettativa dell'azienda industriale e conservano tutti i diritti relativi alla anzianità di servizio e alla conservazione del posto di lavoro in vigore, come se fossero regolarmente presenti al lavoro nell'azienda. Sono applicabili le disposizioni relative alla gratifica natalizia, ferie e ricorrenze nazionali. Il lavoratore in attesa di essere ammesso temporaneamente all'opera loro in conformità alle offerte di lavoro non perderà i diritti menzionati nel presente numero.

6. Il lavoratore iscritto nel ruolo di messa in aspettativa può essere ammesso temporaneamente all'opera loro in conformità alle offerte di lavoro industriale, nel qual caso avrà diritto alla indennità di licenziamento.

ARTICOLO III

ORARIO RIDOTTO

1. Tutti i lavoratori dipendenti da una azienda industriale, che si trovassero in attesa di essere ammessi al ruolo di messa in aspettativa della stessa, saranno mantenuti per quanto possibile ad occuparsi di lavoro, non sia praticabile, si osserveranno le disposizioni del presente articolo.

2. I lavoratori che settimanalmente lavorino più di otto ore di lavoro effettivo, saranno mantenuti per quanto possibile ad occuparsi di lavoro, non sia praticabile, si osserveranno le disposizioni del presente articolo.

a. nella misura della paga oraria quale risulta includendovi il costo del lavoro effettivo;

b. nella misura del 75% del minimo di paga oraria base, per le ore di lavoro effettivo.

Tali paghe saranno a carico dell'azienda industriale, la quale

RUOLI DI MESSA IN ASPETTATIVA

1. Ogni azienda industriale che si trovi per le attuali circostanze costretta a ridurre temporaneamente il numero dei lavoratori in servizio effettivo, deve istituire un « ruolo di messa in aspettativa » in cui saranno iscritti:

a. i nomi di tutti i lavoratori dell'azienda che, alla data dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, trovansi iscritti nel « ruolo di temporanea disponibilità » in conformità ai decreti 20 gennaio 1945 e 13 febbraio 1945 del sedicente Governo repubblicano fascista;

b. i nomi di quanti altri lavoratori dell'azienda che venissero di tempo in tempo indicati di comune accordo da parte della Direzione dell'azienda e della Commissione Interna della stessa, ovvero, in mancanza di un tale accordo, da parte del locale Ufficio del Lavoro.

2. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo saranno soggetti alle norme, ai regolamenti ed al controllo che verranno stabiliti di tempo in tempo dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ai fini di determinare la condizione del lavoratore rispetto al rapporto di lavoro.

3. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo godranno del seguente trattamento economico:

a. una indennità giornaliera, a carico dell'azienda, di L. 10 per i lavoratori maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 7 per le donne di età superiore ai 18 anni; di L. 4 per i giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai 18 anni;

b. il normale assegno familiare, a carico dell'azienda che ne sarà rimborsata dalla Cassa Assegni Familiari;

c. una indennità giornaliera a carico dello speciale Fondo di Disoccupazione, dell'importo di L. 20 per i lavoratori maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 14 per le donne di età superiore ai 18 anni; di L. 8 per i giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai 18 anni.

Assegno ed indennità di cui alle lettere b) e c) saranno liquidati in conformità alle norme ed ai regolamenti stabiliti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per quanto non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. a. L'azienda industriale trasmetterà al locale ufficio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed al locale Ufficio del Lavoro una copia del ruolo di messa in aspettativa, non oltre il terzo giorno successivo all'entrata in vigore della presente Ordinanza.

b. L'azienda industriale trasmetterà quindi al locale Ufficio del Lavoro, nei giorni 3 e 18 Luglio 1945, i nomi dei lavoratori a quella data iscritti nel menzionato ruolo, unitamente alle informazioni eventualmente richieste dallo stesso Ufficio del Lavoro.

c. Il locale Ufficio del Lavoro si adopererà al massimo per assicurare a tutti i lavoratori iscritti nel ruolo di messa in aspettativa la possibilità di prestare temporaneamente la loro opera in lavori agricoli, opere pubbliche, o in altre attività. Il lavoratore, che senza motivo plausibile rifiuti di accettare la suddetta offerta di lavoro, sarà subito cancellato dal ruolo di messa in aspettativa e sarà passibile di immediato licenziamento dall'azienda industriale, nonostante le disposizioni dell'art. 1 della presente Ordinanza. Se sorgesse controversia tra il lavoratore e l'azienda industriale circa la presenza di un plausibile motivo per tale rifiuto, e non venisse risolta dalla Commissione interna dell'azienda industriale, la controversia stessa sarà rimessa per la relativa decisione al locale Ufficio del Lavoro.

5. I lavoratori iscritti nel ruolo di messa in aspettativa figurano sempre come dipendenti dall'azienda industriale e conservano tutti i diritti relativi alla anzianità di servizio sanciti dai contratti collettivi e regolamenti in vigore, come se fossero regolarmente presenti al lavoro nell'azienda. Per i lavoratori edili restano ferme le particolari disposizioni relative alla gratifica natalizia, ferie e ricorrenze nazionali. Durante il periodo nel quale i lavoratori presteranno temporaneamente l'opera loro in conformità alle offerte di lavoro di cui al n. 4, c), essi continueranno a godere dei diritti menzionati nel presente numero.

6. Il lavoratore iscritto nel ruolo di messa in aspettativa può presentare le proprie dimissioni all'azienda industriale, nel qual caso avrà diritto alla indennità di licenziamento.

ARTICOLO III

ORARIO RIDOTTO

1. Tutti i lavoratori dipendenti da una azienda industriale, che non siano quelli iscritti nel ruolo di messa in aspettativa della stessa, saranno mantenuti per quanto possibile ad orario normale. Quando detto orario normale non sia praticabile, si osserveranno le disposizioni del presente articolo:

2. I lavoratori che settimanalmente lavorino più di otto ma meno di quaranta ore, verranno remunerati nella misura seguente:

a. nella misura della paga oraria quale risulta includendovi proporzionalmente ogni spettanza, per le ore di lavoro effettivo;

b. nella misura del 75% del minimo di paga oraria base, per la differenza tra le quaranta ore ed il numero di ore di lavoro effettivo.

Tali paghe saranno a carico dell'azienda industriale, la quale avrà diritto a farsi rimborsare dall'...

a. For the number of hours actually worked at the rate of pay per hour, including the proper proportion every payment to which they are entitled.

b. For the difference between forty hours and the number of hours actually worked at the rate of 75% hour, of the minimum base pay.

The aforementioned payments shall be paid to the worker by the industrial undertaking which shall be entitled to recover two-thirds of the payment mentioned in Clause (b) from the Cassa Integrazione Salariale.

3. In computing the pay and in calculating the hours of work in cases in which the period of work exceeds one week, payment of the supplement referred to in Section 2 (b) above will be in accordance with the rules of collective contract of 13 June, 1941 for the supplement to industrial employees working reduced hours, insofar as they are consistent with this order.

4. The payments described in Section 2 (b) above will not be paid in case of absence from work due to days, sickness, or industrial accident.

5. For the purpose of the recovery from the Cassa Integrazione Salariale of the two-thirds of the pay referred to in Section 2 (b) above, the industrial undertaking will apply the adjustment system established by the provisions and regulations applicable to the Cassa Integrazione Salariale and by the aforesaid collective contract of 13 June 1941 save insofar as the same may be inconsistent with this order.

ARTICLE IV

Any industrial undertaking which is not financially in a position to pay in advance the family allowance referred to in Article II 3 (b) of this Order or that portion of the payment referred to in Article III 2 (b) of this Order as is recoverable from the Cassa Integrazione Salariale may apply for the necessary funds to make either or both such payments to the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale which shall thereupon advance such necessary funds on account of the Family Allowance Fund or the Cassa Integrazione Salariale as the case may be.

In such case it will be the responsibility of the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale to ensure that the funds so advanced have been used in payment of the liabilities hereinbefore mentioned.

ARTICLE V

APPLICABILITY OF ORDER

1. This Order shall not apply to:

a. Any worker employed by an industrial undertaking whose employment began after the effective date of this Order.

b. Any casual worker, after the termination of the work for which he was specifically engaged.

c. Any worker who though employed by an industrial undertaking has experience of and is considered by the local Ufficio del Lavoro to be normally engaged in agricultural employment.

2. Nothing in this Order shall be deemed to prohibit an industrial undertaking from the preparation of a scheme for the gradual dismissal of workers who have been taken into employment by such undertaking since 8th September 1943 provided that no such scheme may be put into operation without the previous authority in writing of the Allied Military Government.

3. Save as in this Article specifically mentioned, this Order applies to all industrial undertakings within the territory in which this Order is effective and to all workers employed by such undertakings.

ARTICLE VI

EFFECTIVE DATE AND DURATION

This Order will have effect in any province within territory subject to the Allied Military Government on the date of its first publication therein and shall continue in effect until the 31st July 1945 inclusive.

For the Supreme Allied Commander and Military Governor:

ELLERY WHEELER STONE,
Rear Admiral,
United States Naval Reserve,
Chief Civil Affairs Officer.

June 1945.

misura seguente:

a. nella misura della paga oraria quale risulta includendovi proporzionalmente ogni spe-
lavoro effettivo;

b. nella misura del 75% del minimo di paga oraria base, per la differenza tra le quarant
di ore di lavoro effettivo.

Tali paghe saranno a carico dell'azienda industriale, la quale avrà diritto a farsi rimborsar
grazione Salariale i due terzi della paga di cui alla lettera b).

3. Per quanto concerne il computo della paga ed il calcolo delle ore lavorative nei casi in c
ro sia superiore ad una settimana, l'integrazione di cui al n. 2, b) sarà liquidata in conformità
tratto collettivo del 13 giugno 1941 regolanti le integrazioni dei salari ai lavoratori dell'indust
orario ridotto, per quanto esse non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. La paga di cui al n. 2, b), non sarà corrisposta in caso di assenza dal lavoro per feste, n

5. Ai fini del rimborso dalla Cassa Integrazione Salariale dei due terzi della paga di cui
industriale osserverà il sistema di congruaggio stabilito dalle disposizioni e dai regolamenti appl
tegrazione Salariale e dal menzionato contratto collettivo del 13 giugno 1941, salvo per quanto
tratto fossero incompatibili con la presente Ordinanza.

ARTICOLO IV

Le aziende industriali che fossero in tale situazione finanziaria da non potere anticipare l
cui all'art. II, 3, b), della presente Ordinanza o la parte della paga di cui all'art. III, 2, b) rimbors
tegrazione Salariale, possono richiedere i fondi necessari, per uno o entrambi i detti pagamenti,
dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che anticiperà detti fondi per conto della Cassa
della Cassa Integrazione Salariale, a seconda del caso.

Sull'Ufficio Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale grava la responsa
che i fondi così anticipati siano stati impiegati ad effettuare i pagamenti su menzionati.

ARTICOLO V

APPLICABILITA' DELL'ORDINANZA

1. La presente Ordinanza non si applica:

a. ai lavoratori dipendenti da aziende industriali, la cui assunzione ha avuto luogo do
della presente Ordinanza;

b. ai lavoratori avventizi, una volta terminato il lavoro per cui sono stati specificatam

c. ai lavoratori che, pure essendo alla dipendenza di una azienda industriale, abbiano
coli e siano considerati dal locale Ufficio del Lavoro come normalmente occupati negli stessi.

2. Nulla nella presente Ordinanza potrà essere interpretato come inteso a vietare alle
preparazione di schemi di graduale licenziamento dei lavoratori da esse rispettivamente assun
tembre 1943, purchè nessuno schema del genere venga tradotto in realtà senza previa autorizza
verno Militare Alleato.

3. Salvo quanto specificatamente disposto in questo articolo, la presente Ordinanza si app
industriali situate nel territorio nel quale è in vigore la presente Ordinanza, ed a tutti i lavo
di dette aziende.

ARTICOLO VI

TERMINI DI VALIDITA'

La presente Ordinanza entra in vigore in ogni provincia situata nel territorio soggetto a
leato alla data della sua prima pubblicazione nella stessa, e resterà in vigore fino al 31 luglio

Per il Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare

ELLERY WHEELER
Contrammiraglio,
Riserva della Marina
Ufficiale Capo deg

Giugno 1945.

HEELER STONE,
ral,
es Naval Reserve,
Affairs Officer.

della paga oraria quale risulta includendovi proporzionalmente ogni spettanza, per le ore di
 del 75% del minimo di paga oraria base, per la differenza tra le quaranta ore ed il numero
 a carico dell'azienda industriale, la quale avrà diritto a farsi rimborsare dalla Cassa Inte-
 terzi della paga di cui alla lettera b).
 merne il computo della paga ed il calcolo delle ore lavorative nei casi in cui il periodo di lavo-
 settimana, l'integrazione di cui al n. 2, b) sarà liquidata in conformità alle norme del con-
 giugno 1941 regolanti le integrazioni dei salari ai lavoratori dell'industria che lavorino ad
 to esse non siano incompatibili con la presente Ordinanza.
 al n. 2, b), non sarà corrisposta in caso di assenza dal lavoro per feste, malattie, o infortuni.
 rimborso dalla Cassa Integrazione Salariale dei due terzi della paga di cui al n. 2, b), l'azienda
 sistema di conguaglio stabilito dalle disposizioni e dai regolamenti applicabili alla Cassa In-
 dal menzionato contratto collettivo del 13 giugno 1941, salvo per quanto dette norme e con-
 tibili con la presente Ordinanza.

ARTICOLO IV

striali che fossero in tale situazione finanziaria da non potere anticipare l'assegno familiare di
 la presente Ordinanza o la parte della paga di cui all'art. III, 2, b) rimborsabile dalla Cassa In-
 possono richiedere i fondi necessari, per uno o entrambi i detti pagamenti, all'Ufficio Provinciale
 della Previdenza Sociale, che anticiperà detti fondi per conto della Cassa Assegni Familiari o
 ne Salariale, a seconda del caso.
 provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale grava la responsabilità di assicurarsi
 impati siano stati impiegati ad effettuare i pagamenti su menzionati.

ARTICOLO V

APPLICABILITA' DELL'ORDINANZA

Ordinanza non si applica:
 tori dipendenti da aziende industriali, la cui assunzione ha avuto luogo dopo l'entrata in vigore
 anza;
 tori avventizi, una volta terminato il lavoro per cui sono stati specificatamente assunti;
 tori che, pure essendo alla dipendenza di una azienda industriale, abbiano pratica di lavori agri-
 ati dal locale Ufficio del Lavoro come normalmente occupati negli stessi.
 presente Ordinanza potrà essere interpretato come inteso a vietare alle aziende industriali la
 mi di graduale licenziamento dei lavoratori da esse rispettivamente assunti a partire dall'8 set-
 nessuno schema del genere venga tradotto in realtà senza previa autorizzazione scritta del Go-
 to.
 o specificatamente disposto in questo articolo, la presente Ordinanza si applica a tutte le aziende
 el territorio nel quale è in vigore la presente Ordinanza, ed a tutti i lavoratori alla dipendenza

ARTICOLO VI

TERMINI DI VALIDITA'

Ordinanza entra in vigore in ogni provincia situata nel territorio soggetto al Governo Militare Al-
 a sua prima pubblicazione nella stessa, e resterà in vigore fino al 31 luglio 1945 incluso.

Per il Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare

ELLERY WHEELER STONE
 Contrammiraglio,
 Riserva della Marina degli Stati Uniti,
 Ufficiale Capo degli Affari Civili.

2444

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FILE CLOSED 25 July 1945

2445

17A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4074/33/L.

/rlp.
25 July 1945.

SUBJECT : General Order No. 48.

TO : Labor S/C.

1. Your LSC/1306/415 of 23 July 1945 "recalls" that General Order No. 48 has not generally been published.

2. This sub-commission was totally unaware of this fact which is now brought to our attention for the first time.

3. When a new Italian decree is published, it will, if approved by Labor Sub-Commission and the Northern Regional Commissioners, be implemented in AMC Territory in the normal way.

4. The implementation order will say nothing, nor can it say anything, about any substitution for General Order No. 48. Any such attempted statement would be extremely irregular, and might be a little confusing to those Italian officials who have no notice of the contents of General Order No. 48 because it has never been posted in that territory.

5. It should, however, be borne in mind that General Order No. 48 as drafted expires on 31 July 1945. It appears to me to be unlikely that the new Italian decree will be published, or if published will be implemented, before the 31st July 1945. It would seem therefore unnecessary to draw attention to the fact that the decree is in substitution of a General Order which has already ceased to exist by lapse of time.

W. E. PEMBERTON,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

Copy to AC/4010/4/L

31

4070/33

16A

~~file~~

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

WHB/sb

TEL : 402

23 July 1945

REF : LSC/1300/415

SUBJECT: Proposed Italian Decree Substituting General Order No. 48.

TO : Legal Sub-Commission

This is to recall that General Order No. 48 has not generally been published. It has been published in parts of some regions only, e.g., Emilia. The decision to withhold further publication was taken in agreement with the Italian Government at conference 13 July 1945. The Italian Ministry of Labor is preparing an up-to-date decree which, it is anticipated, will be approved at the Council of Ministers on 25 July 1945. Legal Sub-Commission will, no doubt, insure that when the new Italian decree is implemented in AMG territory it will be made clear that subh implementation is in substitution of general Order No. 48.

W. H. Braine

W. H. BRAINE
Director
Labor Sub-Commission

Slay
P. Leox
Note
At

→	CLO	<i>W</i>
	DCLO	
→	Chief Counsel	<i>W</i>
	CJO	
→	Italian Section	<i>W</i>
	CL RKS	

23 JUL 1945

50

2447

4074/33

To Legal S/C (15A)

LABOR SUB-COMMISSION

UCG/30

12 July 1945

SUBJECT: General Order No. 43.

TO : All Regional Commissioners.

1. As a result of a meeting held on Sunday, 8 July, in Milan between representatives of labor and industry for the North and Ministers of the Italian Government, certain wage increases were agreed upon as well as certain provisions concerning the payment of money to those who were unemployed or employed at reduced hours. This agreement in many respects necessitates changes in the provisions of General Order No. 43. As a result of considerable delay, General Order No. 43 was not received in the Regions until Monday, 9 July, and has not been posted as of today. The publication, at the present time, of General Order No. 43 would result in considerable confusion and misunderstanding in the light of the Milan agreement of 8 July.

2. The situation was reviewed with Signor Parbareschi, Minister of Labor and Social Welfare, on 12 July 1945. After full discussion, it was agreed that:

- (a) General Order No. 43 should not be posted.
- (b) The Italian Government will pass a decree in lieu of General Order No. 43 which will be implemented as an AG order.
- (c) This decree will become applicable in AF territory upon order of AG.

3. A signal has already gone out requesting suspension of posting of General Order No. 43.

4. The important changes are:

- (a) 75 per cent of the contingency indemnity recently agreed upon will be paid to those who are not working or who are working at reduced hours for the hours not worked.
- (b) Persons working less than 48 hours per week will receive 75 per cent of full pay for the difference between the number of hours worked and 48 with no requirement

49

of minimum number of hours worked. Of this sum, one-third will be paid by the employer and two-thirds by Cassa Integrazione.

(c) This decree will be effective to 30 September 1945.

5. Copies of the decree will be distributed to the field for information as soon as received.

David C. Sachs
DAVID C. SACHS
Deputy Director
Labor Sub-Commission

Copies to:

SCAC IV Corps
AMG 5th Army
Economic Section
Legal Sub-Commission
Finance Sub-Commission
Industry Sub-Commission
Commerce Sub-Commission

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

14A

AC/4074/35/L.

/mt.
8 July 1945.

SUBJECT : General Order No. 48.

TO : Deputy Director, Labor Sub-Commission.

1. With reference to your LSC/1306 of 6th July.

2. Whether a man who succeeded in getting on the pay-roll of more than one employer, could be charged with an offence under Italian law would depend upon the precise steps he took to do so. Speaking generally I consider it extremely doubtful whether a charge could be sustained. The worker's conduct would come close to Art. 640 of the Penal Code, Swindling (truffa): "Whoever, by tricks or subterfuges, leads some one into error and obtains for him or others an unjust gain to the detriment of another person.....". To establish an offence under this Article it is essential to prove that the accused obtained the benefit to him by employing tricks or subterfuges. Until some specific cases have occurred I do not think it advisable to make such conduct an offence under an AMG Order.

for
W. E. BENBENS,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

48

(3A)

C.F.A.

Ref. LSC/1306 of 6th July from Dep. Sec. Labour Int. Com.

This raises the hypothetical case of a worker in one undertaking, or on his "temporary waiting list" getting himself involved in other part as to the temporary waiting list of another undertaking. Under Art II 1 and 2 of I.C.O. No 45 the persons to be included on the "temporary waiting list" are, ^{finally} all those who were at the date the Order came into force already registered on a similar list under the terms of the Collective Agt., and, secondly, such other workers in the said undertaking as may from time to time be placed on it. In the absence of fuller facts it is difficult to see how a man could get himself put on the waiting list of more than one employer - the benefits under Art. 3 to which he later refers are only for workers on the waiting list.

If a man succeeded in getting on to the pay-roll of more than one employer it is extremely doubtful whether he could be charged with any offence under Italian law. Such conduct would come close to Art. 640 of the P.C. Swindling (Truffa): "Whoever by tricks or other means leads someone into error and obtains for him or others in unjust manner the possession of another person's property".

other workers in the mid understanding as may from time to time be spread...."
 In the absence of fuller facts it is difficult to see how a man could
 get himself put on the waiting list if more than one employer - the
 benefits under Art. 3 to which he later refers are only for workers on the
 waiting list.

If a man succeeded in getting on to the pay-roll of more
 than one employer it is extremely doubtful whether he could be charged
 with any offence under Italian Law. Such conduct would come close to
 Art. 640 of the P.C. Swindling (Truffa): "Whoever, by tricks or other means
 leads someone into error and obtains for him or others an unjust gain
 to the detriment of another person...." The Court of Cassation has
 held that the employment of "tricks or subterfuges" is essential to constitute
 the offence.

As the case is a purely hypothetical one, I would suggest that
 no action be taken by way of making the conduct in question an offence
 under A.M.G. Order until specific cases have occurred.

Am.

7 July '45.

4074/33

12A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

DOS:sb

TEL : Ext. 416

6 July 1945

RWF : 130/1306

SUBJECT: General Order No. 48.

TO : Legal Sub-Commission

1. Our attention has been called to the possibility of certain abuses to which the benefits conferred under General Order No. 48 may be put. In particular, it has been pointed out that persons may, either with collusion of employers or otherwise, cause themselves to be placed upon the pay roll of more than one employer thereby entitling them to the benefits provided for under Article 3 of General Order No. 48.

2. Could we have your opinion as to whether or not such conduct would be subject to prosecution under existing Italian law or whether an AIC order making such conduct an offense would be advisable?

3. For your information, it is contemplated that this General Order or a revision thereof will be extended to 31 August.

David C. Smith
DAVID C. SMITH
Deputy Director
Labor Sub-Commission

LEG	UNCOMMISSION
CLO	
DCLO	
Chief Counsel	
CIO	
Director	
7 JUL 1945	



3 46

40714/33 ✓

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
FINANCE SUB-COMMISSION

21 GIU. 1945

11A

19 June 1945

13261/F

SUBJECT: Financing of Cassa Integrazione.

TO : Regional Commissioners, (For RFOs)
Liguria Region
Piemonte Region
Lombardia Region
Venezia Region
Emilia Region
Senior Civil Affairs Officers (For SFOs for Info)
ATC 5th & 8th Armies
IV Corps

7A

9c

1. Reference is made to LSC 415 of 8 June and to General Order No. 48 relating to special benefits for meeting the employment crisis in Northern Italy.
2. By a collective agreement of 13 June 1944 there was established a system of payments to workers employed less than 48 hours weekly, called integrazioni salariali, to bring their earnings to something approaching a normal level. This was achieved by paying the worker 75% of his minimum hourly base pay for the hours not worked up to 48 hours, this number of hours including time worked.
3. Payment of the integrazione salariale, although made in the first instance by the employer, is normally reimbursable from Istituto Nazionale della Previdenza Sociale whenever the total monthly outlay exceeds 5% of the payroll. If the total monthly outlay is less than 5% of the payroll, the employer owes the difference to Previdenza.

4. The fund for handling these balances owing to or owed by Previdenza is a separate gestione supervised by Previdenza and called Cassa Integrazione.
5. It will be seen that the payments charged to Cassa Integrazione by C.O. 48 will change completely in the territory affected, the financial base on which it operates. Instead of operating on an assumed equivalence between favourable and unfavourable employer balances, payments by the Cassa will now depend on the extent to which workers

2454

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Reference is made to ISO 415 of 3 June and to General Order No. 48 relating to special benefits for meeting the employment crisis in Northern Italy.

2. By a collective agreement of 13 June 1941 there was established a system of payments to workers employed less than 48 hours weekly, called *integrazioni salariali*, to bring their earnings to something approaching a normal level. This was achieved by paying the worker 75% of his minimum hourly base pay for the hours not worked up to 48 hours, this number of hours including time worked.

3. Payment of the *integrazione salariale*, although made in the first instance by the employer, is normally reimbursable from Istituto Nazionale della Previdenza Sociale whenever the total monthly outlay exceeds 5% of the payroll. If the total monthly outlay is less than 5% of the payroll, the employer owes the difference to *Previdenza*.

4. The fund for handling these balances owing to or owed by *Previdenza* is a separate *Gestione* supervised by *Previdenza* and called *Cassa Integrazione*.

5. It will be seen that the payments charged to *Cassa Integrazione* by C.O. 48 will change completely in the territory affected, the financial basis on which it operates. Instead of operating on an assumed equivalent between favourable and unfavourable employer balances, payments by the *Cassa* will now be altogether out-of-pocket, the volume depending on the extent to which workers will be employed short-time. The critical shortages of materials and fuel in the North suggest that the volume of payments will be very substantial.

6. It is certain that the strain of handling large-scale under-employment far exceeds the capacity of a fund based on what has hitherto amounted to a 5% payroll tax. For this reason it has been decided after consultation with the Italian Government to subsidize the *Cassa Integrazione* so far as will be necessary until 31 July.

7. A complicating factor is the extreme financial stringency in which many large Northern concerns are currently found largely because they have sought out of their own resources to carry as many as possible of their workers. It will accordingly be difficult for many of them to advance the *integrazioni salariali* and await reimbursement.

8. You will accordingly instruct the provincial offices of *Previdenza*, upon receipt of application therefor, to advance funds to meet the expected outpayments for *integrazioni salariali* and subsequently to check such advances against records of actual outpayments.

833

9. It is clear that this will necessitate greater financial support of the provincial offices for so much as concerns operations on account of Cassa Integrations. You will therefore arrange for the submission of corrected estimates of financial needs on this account and for appropriate credits through the mechanism of the Tesoreria.

10. It is evident that similar financial strains may be experienced in connection with special payments of unemployment benefits and family allowances described in the aforementioned instruction and General Order. If this is the case, support similar to that already set forth should be supplied to Previdenza on account of its unemployment and family allowance funds. Where necessary, standard SB forms will be used in effecting the advances referred to in this and the preceding paragraph.

11. Provincial offices of Previdenza will be duly notified that they are responsible for ensuring that funds advanced to employers on applications of the nature referred to above are used in payment of the liabilities concerned; viz., advances of integrazioni salariali and assegni familiari.

12. The problem of the unemployed in the North is grave and urgent. The manner in which and the promptness with which it is met is a real test of the effectiveness of Allied Military Government. All Finance Officers are urged to cooperate to the full in the program for mitigating the effects of widespread unemployment and under-employment.

By command of Rear Admiral STONE:

Handwritten signature
 Joint Director,
Finance Sub-Commission.

DISTRIBUTION:

- Executive Commissioner (2)
- D.C.C.A.O., G-5 Section, HQ 15th Army Group
- V.P. Civil Affairs Section (2)
- V.P. Economic Section (2)
- V.P. Establishment Section (2)
- S.C.A.O., HQ, A.F. 5th Army (2)
- S.C.A.O., HQ, A.F. 8th Army (2)
- S.C.A.O., HQ, A.F. IV Corps (2)

LEG. SUB-COMMISSION	
CLO	
DCLO	

12. The problem of the unemployed in the North is grave and the manner in which and the promptness with which it is met is a real test of the effectiveness of Allied Military Government. All Finance Officers are urged to cooperate to the full in the program for mitigating the effects of widespread unemployment and under-employment.

By command of Rear Admiral STONE:

W.D. G.O. M. H. L. H. L.
Joint Director,
Finance Sub-Commission.

DISTRIBUTION:

- Executive Commissioner (2)
- D.C.C.A.O., G-5 Section, Hq. 15th Army Group
- V.P. Civil Affairs Section (2)
- V.P. Economic Section (2)
- V.P. Establishment Section (2)
- S.C.A.O., HQ, A.C. 5th Army (2)
- S.C.A.O., HQ, A.C. 8th Army (2)
- S.C.A.O., HQ, A.C. IV Corps (2)
- Regional Commissioner, Emilia (20)
- " " , Liguria (20)
- " " , Piemonte (30)
- " " , Lombardia (40)
- " " , Venezia (40)
- " " , Toscana (10)
- Finance Sub-Commission (10)
- Labour Sub-Commission (10)

LEGAL SUB-COMMISSION
CLO
DCLO
Chief Counsel
CLO
Italian Section
CLERKS
21 JUN 1945

2457

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
FINANCE SUB-COMMISSION
APO 394

10A

DRAFT

4074/33 ✓

13179/F

16 June 1945

SUBJECT : Financing of Cassa Integrazione

TO : Regional Commissioners, Liguria, Piemonte, Lombardia, Venezia, Emilia, att'n R.F.Os ; for information S.C.A.O., 5th 8th Armies, IV Corps, att'n S.F.Os.

1. Reference is made to LSC 415 of 8 June and to General Order n. 48 relating to special benefits for meeting the employment crisis in Northern Italy.
2. Payment of the integrazione salariale, although made in the first instance by the employer, is reimbursable from Istituto Nazionale della Previdenza Sociale whenever the total monthly outlay exceeds 5% of the payroll. If the total monthly outlay is less than 5% of the payroll, the employer owes the difference to Previdenza.
3. The fund for handling these balances owing to or owed by Previdenza is a separate gestione supervised by Previdenza and called Cassa Integrazione.
4. It is certain that the strain of handling large-scale underemployment far exceeds the capacity of a fund based on what is tantamount to a 5% payroll tax. For this reason it has been decided after consultation with the Italian Government, to make good deficits of Cassa Integrazione up until 31 July.
5. A complicating factor is the extreme financial stringency in which many large Northern concerns are currently found largely because they have sought out of their own resources to carry as many as possible of their workers. It will accordingly be difficult for many of them to advance the integrazione salariale and await reimbursement.
6. You will accordingly instruct the provincial offices of Previdenza upon receipt of application, therefore, to advance funds to meet the expected outpayments for integrazioni salariali and subsequently to check such advances against

44

records of actual outpayments.

7. It is clear that this will necessitate greater financial support of the provincial offices for so much as concerns operations on account of Cassa Integrazione. You will therefore arrange for the submission of corrected estimates of financial needs on this account and for appropriate credits through the mechanism of the Tesoreria. Where necessary, standard S B forms will be used in effecting these advances.

8. It is evident that similar financial strains may be experienced in connection with special payments of unemployment benefits and family allowances described in the aforementioned instruction and General order. If this is the case, support similar to that already set forth should be supplied to Previdenza on account of its unemployment and family allowance funds.

9. Provincial offices of Previdenza will be duly notified that they are responsible for ensuring that funds advanced to employers on such applications are used in payment of the liabilities concerned ; viz., advances of integrazioni salariali and assegni familiari.

10. The problem of the unemployed in the North is grave and urgent. The manner in which and the promptness with which it is met is a real test of the effectiveness of Allied Military Government. All Finance Officers are urged to cooperate to the full in the program for mitigating the effects of widespread unemployment and underemployment

For the Chief Commissioner

LEGAL SUB COMMISSION
CIO
DCIO
Chief Counsel
CIO
Director
CL RAS
18 JUN 1945

M ←

JOINT DIRECTOR
Finance Sub-Commission

N.A. file.

7 43

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

GA

✓
4074/33

TEL : Ext. 416
REF : LSC/
SUBJECT: Unemployment in North Italy
TO : Legal Sub-Commission

DCS/rnw

13 June 1945

1. On 7 June representatives of the Italian Government and the Allied Commission decided to continue, until 31 July, certain arrangements which have been in operation in the North to provide relief for the unemployment problem which has arisen on account of the cessation of hostilities and lack of raw materials.

2. We are enclosing a list of points which it is suggested should be covered by an Order effectuating this agreement, marked "A". The arrangements in force consist, in substance of:

- (a) A provision against the dismissal of workers;
- (b) A provision that surplus workers may be placed upon a "temporary list" and receive certain benefits greater than the ordinary benefits for unemployment insurance, and
- (c) The use of the Cassa Integrazione fund for employees working less than a full week.

The basis of these arrangements are to be found in two Decrees of the Fascist-Republican Government, copies of which are hereto attached and marked "B" and "C".

3. The Cassa Integrazione had, as its original purpose, the guarantee of a 40-hour week. Employees working less than 40 hours were paid for full-time, and the employer was reimbursed by the Cassa Integrazione for 75% of the difference between the number of hours actually worked and full-time. During the last few months, this device has been resorted to by employers as a sort of unemployment relief measure. There is a 3-month limitation upon the benefits, after which time the employee is placed upon the "temporary list".

4. While it is the underlying purpose of the policy to continue the present arrangement, it is suggested that the entire arrangement will have to be contained in an AMG Order in order to

- 2 -

avoid affording recognition to the legislation of the Fascist-Republican Government. Moreover, instead of the benefits pertaining to the arrangement in force during the Fascist regime, it is proposed to substitute benefits established by an agreement reached in Milan between representatives of employers and employees.

5. It is of the utmost urgency that this Order be promulgated at the very earliest moment.

David C. Sachs
DAVID C. SACHS
Deputy Director
Labor Sub-Commission

Attachments (3)

cc: FINANCE S/C

9B
/js

Translation Iatorraca

Milano, 29 May 1945

The Industrial Union of Milano, represented by engineer Giovanni Falch, and the Labour Chamber of Milano, represented by Mr. Gaetano Invernizzi,

having considered

- 1) that there is a surplus of workers in inoperative plants owing to the lack of raw materials,
- 2) that there is no hope for an immediate resumption of work owing to transport deficiency,
- 3) that it is desirable to gradually transfer surplus manpower from totally or partially inoperative plants to other employment in agricultural works, building industry etc., in order to avoid abrupt and large scale dismissals,

have agreed upon the following:

1° FORMATION OF "WAITING LIST"

- a) when it is necessary to reduce surplus workers, the plant, in agreement with the Internal Commission, will form the "waiting list" (messa in aspettativa). All workers registered in the "waiting list" are relieved from the obligation to attend at their work and are entitled to the following economic benefits:
- b) the "waiting list" period will end 31 October 1945;
- c) during such period workers registered in the "waiting list" will enjoy the following pay:
 - a daily indemnity of 10 lire for adult male workers
 - " " " 6 " " " female "
 - " " " 3 " " " workers under 18

This is on charge of the Cira.

1 40

- Family Allowances -

- a special involuntary unemployment indemnity for each working day

of 16 lire for adult male workers
of 12 lire for adult female workers
of 7 lire for workers under 18.

- d) The liquidation of the aforementioned economic benefits will be effected at the end of the period of pay next to 15th of the month and for the amount due for the current month. Such liquidation will be effected directly by the firm which will be reimbursed by the Assistance and Social Security Institutes for the amounts paid for them same institutes;
- e) workers who are already registered in the "temporary availability list", as per decrees of 20.1.45 and 13.2.45 of the Fascist Republican Government, will automatically enjoy, effective 1 June 1945, the economic benefits provided for those registered in the "waiting list";
- f) the present rules and regulations abrogate and substitute those contemplated by the abovementioned Fascist decrees.

2) RESIGNATION OF WORKERS

All workers who wish to resign immediately or during the "messa in aspettativa" period (1 June 1945 - 31 October 1945) will enjoy the economic benefits as if they as were discharged. (dismissal notice - discharge indemnity etc.).

3) ECONOMIC BENEFITS FOR WORKERS

engaged on reduced working hours.

Effective 1 June 1945 workers engaged on reduced working hours (less than 48 hours weekly) and whose working hours are subject to further reduction will receive the following pay: 39

- a) for the hours effectively worked
payment of the normal economic benefits contemplated by the collective contracts or decrees issued by the Commissariato Nazionale del Lavoro of the Fascist Republican Government;

- b) from 0 to 48 hours of non-effective work due to reduced working time

payment of 50% of the minimum wage or equivalent to an hour's pay according to the actual collective contracts or to the decrees issued by the Commissario Nazionale del Lavoro of the Fascist Republican Government on charge of the "Casse Integrazioni Salariali" managed by the National Security Institute.

25% of the aforementioned minimum wage as above, to be paid by the employer.

The present rules and regulations a) modify the rules governing the integrations of wages due to workers working on reduced time b) suppress and substitute those contemplated by the various decrees governing economic benefits for workers attached to industrial firms concerning the guarantee of a weekly minimum pay.

Workers who do not attend at work on account of leave, sickness or accident will not be entitled to the wage integration or to the guarantee of the weekly minimum pay as established by the abovementioned decrees.

Read, approved and undersigned

for the
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

for the
CAMERA DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MILANO

9c

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFO 394
LABOR SUB-COMMISSION

WFB/rmw

8 June 1945

TEL : Ext. 204

REF : LSC/415

SUBJECT: Northern Italy - Surplus Workers.
Payment of Wages and/or Insurance.

TO : See Distribution List :

1. A press announcement on the basis of paragraphs 2 and 3 below is being arranged through A.C. Headquarters.
2. Allied Military Government has consulted the Italian Government with regard to the regulation of employment of labor in Northern Italy in industrial establishments where there is at the moment a surplus of workers. The Italian Government is of the opinion, which Allied Military Government supports, that it is desirable to avoid large scale dismissals of labor for which at the moment there is not full employment; and that until further notification it is necessary to advise employers in North Italy to refrain from large scale and unregulated discharges. Ordinance No. 3 of the CLNAI, which refers to this issue, is accordingly to be regarded as continuing in force until a later Decree on the subject is issued.
3. It is the desire of the Italian Government, in conjunction with Allied Military Government, to arrange for surplus manpower to be transferred from industrial establishments to other employment in agriculture, public works, etc., and action to this end will be commenced as soon as possible with the collaboration of all interested parties. In the meantime the Italian Government is willing to finance, up to July 31, the Cassa Integrativa Salari to enable it to continue functioning in North Italy so as to assist employers in making payments to surplus workers in accordance with arrangements which have been made or which may be made in the near future.
4. It will be seen that unregulated discharges of workers are discouraged; and that the Italian Government is prepared to subsidize Cassa Integrazionale to enable employers to retain surplus labor. The date, 31 July, is

with regard to the regulation of employment of labor in Northern Italy in industrial establishments where there is at the moment a surplus of workers. The Italian Government is of the opinion, which Allied Military Government supports, that it is desirable to avoid large scale dismissals of labor for which at the moment there is not full employment; and that until further notification it is necessary to advise employers in North Italy to refrain from large scale and unregulated discharges. Ordinance No. 3 of the CLMIL, which refers to this issue, is accordingly to be regarded as continuing in force until a later Decree on the subject is issued.

3. It is the desire of the Italian Government, in conjunction with Allied Military Government, to arrange for surplus manpower to be transferred from industrial establishments to other employment in agriculture, public works, etc., and action to this end will be commenced as soon as possible with the collaboration of all interested parties. In the meantime the Italian Government is willing to finance, up to July 31, the Cassa Integrazionale Salari to enable it to continue functioning in North Italy so as to assist employers in making payments to surplus workers in accordance with arrangements which have been made or which may be made in the near future.

4. It will be seen that unregulated discharges of workers are discouraged; and that the Italian Government is prepared to subsidize Cassa Integrazione to enable employers to retain surplus labor. The date, 31 July, is shown as the period up to which the Italian Government will grant subsidies. Consideration will be given at a later date to the extension of subsidies, if necessary.

5. In the meantime, all possible steps will be taken to reduce surplus staffs, especially those who are engaged and retained for political reasons rather than for productive purposes. The employers' association and the Camera del Lavoro of Milan have already come to an agreement providing for the formation of a "waiting list" or "masse in aspettativa" of workers selected in agreement with the Internal Commission who would be relieved from the obligation to attend at their normal place of work, and whose pay would be reduced to 10 lire per day, plus family allowances, plus 16 lire per day unemployment pay for adult male workers and correspondingly lower benefits for other

workers. This is cited as an example of arrangements which might be extended to other areas.

Arrangements will be developed for the transfer of worker to agriculture, reconstruction and other activities.

6. When arrangements for the regulation of the discharge of workers and the payment of unemployment benefits are complete, further instructions will be issued and a Decree prepared to take the place of C.M.A.I Ordinance No. 3. In the meantime the policy to be followed is to discourage large scale discharges of surplus workers.

W. B. ...
Director
~~Labor and Vocational~~

DISTRIBUTION LIST:

- Col. R. G. Kirkwood - Toscana Reg. R.C.
- Col. J. C. Bowman - Emilia Reg. R.C.
- Col. R. P. Marshall - Piemonte Reg. R.C.
- Brig. M. Carr - Liguria Reg. R.C.
- Col. C. Foletti - Lombardia Reg. R.C.
- Brig. J. K. Dunlop - Venezia Reg. R.C.
- Maj. R. Small - Toscana Reg. Labor Officer
- Capt. J. L. Dorf - Toscana Reg. Labor Officer
- Maj. R. M. Albright - Emilia Reg. Labor Officer
- Capt. M. Schnee - Emilia Reg. Labor Officer
- Maj. E. J. Scicluna - Piemonte Reg. Labor Officer
- Lt. J. Gentili - Piemonte Reg. Labor Officer
- Capt. U. Alessandrini - Liguria Reg. Labor Officer
- Maj. T. Fisher - Lombardia Reg. Labor Officer
- Capt. M. Adams - Lombardia Reg. Labor Officer
- Capt. M. Holsten - Lombardia Reg. Labor Officer
- Capt. L. Bailey - Venezia Reg. Labor Officer
- Capt. J. Giannarco - Venezia Reg. Labor Officer
- S.C.L.O. 5th Army
- S.C.L.O. 8th Army
- S.C.L.O. 15th Army Group
- S.C.L.O. IV Corps
- Economic Section
- Finance Sub-Commission

Col. R. C. Kirkwood	-	Toscane Reg. R.C.
Col. J. C. Rowman	-	Emilia Reg. R.C.
Col. R. P. Marshall	-	Piemonte Reg. R.C.
BriS. M. Carr	-	Liguria Reg. R.C.
Col. C. Peletti	-	Lombardia Reg. R.C.
BriE. J. K. Dunlop	-	Venezia Reg. R.C.
Maj. R. Small	-	Toscana Reg. Labor Officer
Capt. A. L. Dorf	-	Toscana Reg. Labor Officer
Maj. R. M. Albright	-	Emilia Reg. Labor Officer
Capt. M. Schweg	-	Emilia Reg. Labor Officer
Maj. E. J. Scicluna	-	Piemonte Reg. Labor Officer
Lt. J. Cantilli	-	Piemonte Reg. Labor Officer
Capt. U. Alessandrini	-	Liguria Reg. Labor Officer
Maj. T. Fisher	-	Lombardia Reg. Labor Officer
Capt. M. Adams	-	Lombardia Reg. Labor Officer
Capt. N. Holsten	-	Lombardia Reg. Labor Officer
Capt. L. Bailey	-	Venezia Reg. Labor Officer
Capt. J. Giannarco	-	Venezia Reg. Labor Officer
S.C...O. 5th Army		
S.C...O. 8th Army		
S.C...O. 15th Army Group		
S.C...O. IV Corps		
Economic Section		
Finance Sub-Commission		
Legal Sub-Commission		
Industry Sub-Commission		
Commerce Sub-Commission		
Transportation Sub-Commission		
Agriculture Sub-Commission		
Food Sub-Commission		
F.W. & U. Sub-Commission		
Civil Affairs Section		
Executive Commissioner		
C-5 A.F.H.v.		

GOVERNO MILITARE ALLEATO
DEL TERRITORIO OCCUPATO

ORDINANZA GENERALE NO. 43

LAVORATORI DI AZIENDE INDUSTRIALI

DATO che nelle attuali condizioni molti lavoratori dipendenti da aziende industriali nel Nord Italia sono in esuberanza rispetto alle esigenze delle aziende stesse;

DATO che e' di primaria importanza che detti lavoratori non siano licenziati, bensì, siano mantenuti alle dipendenze delle rispettive aziende ovvero sia loro offerta altra possibilita' di lavoro;

DATO che sono necessarie in tal caso delle disposizioni relative alla paga ed agli assegni di detti lavoratori;

DATO che il Governo Italiano ha chiesto al Governo Militare Alleato che nel caso suddetto il carico di tali paghe ed assegni sia sostenuto dalle aziende industriali da cui detti operai dipendono e dalla Cassa Integrazione Salariale, e che il Governo Italiano ha acconsentito, salvo ogni futuro regolamento e futura assegnazione, di fornire i fondi necessari alla Cassa Integrazione Salariale qualora le disponibilita' di quest'ultima fossero insufficienti allo scopo.

Io, EMERY WHEELER STONE, Contrammiraglio della Riserva della Marina degli Stati Uniti, Ufficiale Capo degli Affari Civili, in nome e per conto del Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare, ordino quanto segue:

ARTICOLO I

DIVIETO DI LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI

E' vietato alle aziende industriali di licenziare o sospendere qualunque lavoratore nel cui confronti si applica la presente Ordinanza, o meno

a. che a detti lavoratori sia immediatamente offerta altra possibilita' di lavoro,

b. e che la condotta dei lavoratori stessi abbia dato giusto mo-

...ione Salariale, e che il Governo Italiano ha accettato, sal-
vo ogni futuro regolamento e futura assegnazione, di fornire i fondi
di quest'ultima fossero insufficienti allo scopo.

Io, HENRY HESSLER STONE, Contrammiraglio della Riserva della
Marina degli Stati Uniti, Ufficiale Capo degli Affari Civili, in nome
e per conto del Comandante Supremo Alleato e Governatore Militare, ordi-
no quanto segue:

ARTICOLO I

DIVIETO DI LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI

E' vietato alle aziende industriali di licenziare o sospendere
qualunque lavoratore nei cui confronti si applica la presente Ordina-
nza, a meno

35.

- a. che a detti lavoratori sia immediatamente offerta altra pos-
sibilita' di lavoro,
- b. o che la condotta dei lavoratori stessi abbia dato giusto mo-
tivo di licenziamento. Ogni controversia circa il suddetto
giusto motivo, qualora non possa essere risolta dalla Comis-
sione interna dell'azienda, dovra' essere rimessa per la rela-
tiva decisione al Locale Ufficio del Lavoro.

ARTICOLO II

RUOLI DI MENSA IN ASPETTATIVA

- 1. Ogni azienda industriale che si trovi per le attuali circostanze
costretta a ridurre temporaneamente il numero dei lavoratori in ser-
vizio effettivo, deve istituire un "ruolo di messa in aspettativa" ai
cui saranno trascritti
 - a. i nomi di tutti i lavoratori dell'azienda che, alla data del-
l'entrata in vigore della presente Ordinanza, trovansi iscrit-
ti nel "ruolo di temporanea disponibilita'" in conformita' ai
decreti 20 gennaio 1945 e 13 febbraio 1945 del sedicente Gover-
no repubblicano fascista;

= 2 =

b. i nomi di quanti altri lavoratori dell'azienda che venissero di tempo in tempo indicati di comune accordo da parte della Direzione dell'azienda e della Commissione interna della stessa, ovvero, in mancanza di un tale accordo, da parte del locale Ufficio del lavoro.

2. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo saranno soggetti alle norme, ai regolamenti ed al controllo che verranno stabiliti di tempo in tempo dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ai fini di determinare la condizione del lavoratore rispetto al rapporto di lavoro.

3. Tutti i lavoratori iscritti nel detto ruolo godranno del seguente trattamento economico:

- a) una indennita' giornaliera, a carico dell'azienda, di L. 10 per i lavoratori maschi di eta' superiore ai 18 anni; di L. 7 per le donne di eta' superiore ai 18 anni; di L. 4 per i giovani d'ambò i sessi di eta' non superiore ai 18 anni.
- b) il normale assegno familiare, a carico dell'azienda che ne sara' rimborsata dal Fondo Assegni Familiari.
- c) una indennita' giornaliera a carico dello speciale Fondo di Disoccupazione, dell'importo di L. 20 per i lavoratori maschi di eta' superiore ai 18 anni; di L. 14 per le donne di eta' superiore ai 18 anni; di L. 8 per i giovani d'ambò i sessi di eta' non superiore ai 18 anni.

Assegno ed indennita' di cui alle lettere b) e c) saranno liquidati in conformita' alle norme ed ai regolamenti stabiliti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per quanto non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. a) L'azienda industriale trasmettera' al locale ufficio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed al locale Ufficio del lavoro una copia del ruolo di messa in aspettativa, non oltre il terzo giorno successivo all'entrata in vigore della presente Ordinanza.

b) L'azienda industriale trasmettera' quindi al locale Ufficio del lavoro, nei giorni 3 e 18 luglio '45, i nomi dei lavoratori a quella data iscritti nel menzionato ruolo, unitamente alle informazioni eventualmente richieste dallo stesso Ufficio del lavoro.

c) Il locale Ufficio del lavoro si adoperera' al massimo per assicurare a tutti i lavoratori iscritti nel ruolo di messa in

- c) una indennità giornaliera a carico dello specialista femmine disoccupate, dell'importo di L. 20 per i lavoratori maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 14 per le donne di età superiore ai 18 anni; di L. 8 per i giovani d'ambò i scasi di età non superiore ai 18 anni.

Assesso ed indennità di cui alle lettere b) e c) saranno licul-dati in conformità alle norme ed ai regolamenti stabiliti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale er quanto non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. a) L'azienda industriale trasmetterà al locale ufficio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed al locale Ufficio del Lavoro una copia del ruolo di messa in aspettativa, non oltre il terzo giorno successivo all'entrata in vigore della presente Ordinanza.

za.

- b) L'azienda industriale trasmetterà quindi al locale Ufficio del Lavoro, nei giorni 3 e 18 luglio '45, i nomi dei lavoratori a quella data iscritti nel menzionato ruolo, unitamente alle informazioni eventualmente richieste dallo stesso Ufficio del Lavoro.

- c) Il locale Ufficio del Lavoro si adopererà al massimo per assicurare a tutti i lavoratori iscritti nel ruolo di messa in aspettativa la possibilità di prestare temporaneamente la loro opera in lavori agricoli, opere pubbliche, o in altre attività. Il lavoratore, che senza motivo plausibile rifiuti di accettare la suddetta offerta di lavoro, sarà subito cancellato dal ruolo di messa in aspettativa e sarà passibile di immediato licenziamento da l'azienda industriale, nonostante le disposizioni dell'art. 4 della presente Ordinanza. Se so gesse controversia tra il lavoratore e l'azienda industriale circa la presenza di un plausibile motivo per tale rifiuto, e non venisse risolta dalla Commissione interna dell'azienda industriale, la controversia stessa sarà rimessa per la relativa decisione al locale Ufficio del Lavoro.

5. I lavoratori iscritti nel ruolo di messa in aspettativa figurano sempre come dipendenti dall'azienda industriale e conservano tutti i diritti relativi alla anzianità di servizio sanciti dai contratti collettivi e regolamenti in vigore, come se fossero regolarmente presenti al lavoro nell'azienda. Per i lavori edili restano ferme le particolari disposizioni relative a la gratifica natalizia, ferie e ricorrenze nazionali.

= 3 =

presteranno temporaneamente l'opera loro in conformita' alle offerte di lavoro di cui al n. 4, c), essi continueranno a godere dei diritti menzionati nel presente numero.

6. Il lavoratore iscritto nel ruolo di messa in aspettativa puo' presentare le proprie dimissioni all'azienda industriale, nel qual caso avra' diritto alla indennita' di licenziamento.

ARTICOLO III

ORARIO LAVORO

1. Tutti i lavoratori dipendenti da una azienda industriale, che non siano quelli iscritti nel ruolo di messa in aspettativa della stessa, saranno mantenuti per quanto possibile ad orario normale. Quando detto orario normale non sia praticabile, si osservano le disposizioni del presente articolo:

2. I lavoratori che settimanalmente lavorino piu' di otto ma meno di quaranta ore, verranno remunerati nella misura seguente:

- a. nella misura della paga oraria quale risulta includendovi proporzionalmente ogni spettanza, per le ore di lavoro effettive;
- b. nella misura del 75% del minimo di paga oraria base, per la differenza tra le quaranta ore ed il numero di ore di lavoro effettive.

Tali tabelle saranno a carico dell'azienda industriale, la quale avra' diritto a farsi rimborsare dalla Cassa Integrazione Salariale i due terzi della paga di cui alla lettera b--.

3. Per quanto concerne il computo della paga ed il calcolo delle ore lavorative nei casi in cui il periodo di lavoro sia superiore ad una settimana, l'integrazione di cui al n. 2, b) sara' liquidata in conformita' alle norme del contratto collettivo del 13 giugno 1941 regolanti le integrazioni dei salari ai lavoratori dell'industria che lavorino ad orario ridotto, per quanto esse non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. La paga di cui al n. 2, b), non sara' corrisposta in caso di assenza dal lavoro per permessi, malattia o infortuni.

5. Ai fini del rimborso dalla Cassa Integrazione Salariale dei due terzi della paga di cui al n. 2, b), l'azienda industriale osservera' il sistema di conguaglio stabilito dalle disposizioni e dai regolamenti applicabili alla Cassa Integrazione Salariale e dal menzionato contratto collettivo del 13 giugno 1941, salvo per quanto detti

33

- a. nella misura della paga oraria che risulta includendovi proporzionalmente ogni spettanza, per le ore di lavoro effettivo;
- b. nella misura del 75% del minimo di paga oraria base, per la differenza tra le quaranta ore ed il numero di ore di lavoro effettivo.
- Tali paghe saranno a carico dell'azienda industriale, la quale avrà diritto a farsi rimborsare dalla Cassa Integrazione Salariale i due terzi della paga di cui alla lettera b-.
3. Per quanto concerne il computo della paga ed il calcolo delle ore lavorative nei casi in cui il periodo di lavoro sia superiore ad una settimana, l'integrazione di cui al n. 2, b) sarà liquidata in conformità alle norme del contratto collettivo del 13 giugno 1941, regolanti le integrazioni dei salari ai lavoratori dell'industria che lavorino ad orario ridotto, per quanto esse non siano incompatibili con la presente Ordinanza.

4. La paga di cui al n. 2, b), non sarà corrisposta in caso di assenza dal lavoro per permessi, malattia o infortuni.

5. Ai fini del rimborso dalla Cassa Integrazione Salariale dei due terzi della paga di cui al n. 2, b), l'azienda industriale osserverà il sistema di conguaglio stabilito dalle disposizioni e dai regolamenti applicabili alla Cassa Integrazione Salariale e dal menzionato contratto collettivo del 13 giugno 1941, salvo per quanto detti norme e contratto fossero incompatibili con la presente Ordinanza.

ARTICOLO IV

Le aziende industriali che fossero in tale situazione finanziaria da non potersi anticipare l'assegno familiare di cui all'art. II, 3, b), della presente Ordinanza o la parte della paga di cui all'art. III, 2, b) rimborsabile dalla Cassa Integrazione Salariale, possono richiedere i fondi necessari, per uno o entrambi i detti pagamenti, all'Ufficio Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che anticiperà detti fondi per conto del Fondo Assegni Familiari o della Cassa Integrazione Salariale, a seconda del caso.

= 4 =

Sull'Ufficio Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale grava la responsabilità di assicurarsi che i fondi così anticipati siano stati impiegati ad effettuare i pagamenti su menzionati.

ARTICOLO V

APPLICABILITA' DELL'ORDINANZA

- 1. La presente Ordinanza non si applica:
 - a. ai lavoratori dipendenti da aziende industriali, la cui assunzione ha avuto luogo dopo l'entrata in vigore della presente Ordinanza;
 - b. ai lavoratori avventizi, una volta terminato il lavoro per cui sono stati specificamente assunti;
 - c. ai lavoratori che, pure essendo alla dipendenza di una azienda industriale, abbiano pratica di lavori agricoli e siano considerati dal locale Ufficio del lavoro come normalmente occupati negli stessi.

2. Nella presente Ordinanza potrà essere interpretato come inteso a vietare alle aziende industriali la preparazione di schemi di graduale licenziamento degli operai da esse rispettivamente assunti a partire dall'8 settembre '43, purché nessuno schema del genere venga tradotto in realtà senza previa autorizzazione scritta del Governo Militare Alleato.

3. Salvo quanto specificamente disposto in questo articolo, la presente Ordinanza si applica a tutte le aziende industriali situate nel territorio nel quale e' in vigore la presente Ordinanza, ed a tutti i lavoratori alla dipendenza di dette aziende.

ARTICOLO VI

TERMINI DI VALIDITA'

La presente Ordinanza entra in vigore in ogni Provincia situata nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato alla data della sua prima pubblicazione nella stessa, e resterà in vigore fino al 31 luglio 1945 incluso.

mente occupati negli stessi.

2. Nulla nella presente Ordinanza potra' essere interpretato come inteso a vietare alle aziende industriali la preparazione di schemi di graduale licenziamento degli operai da esse rispettivamente assunti a partire dall'8 settembre '43, purché nessuno schema del genere venga tradotto in realta' senza previa autorizzazione scritta del Governo Militare Alleato.

3. Salvo questo specificamente disposto in questo articolo, la presente Ordinanza si applica a tutte le aziende industriali situate nel territorio nel quale e' in vigore la presente Ordinanza, ed a tutti i lavoratori alla dipendenza di dette aziende.

ARTICOLO VI

TERRITRI DI VALIDITA'

La presente Ordinanza entra in vigore in ogni Provincia situata nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato alla data della sua prima pubblicazione nella stessa, e restera' in vigore fino al 31 luglio 1945 incluso.

PER IL COMANDANTE SUPREMO ALLEATO E GOVERNATORE MILITARE

EMERY WHEELER STONE

Contrammiraglio

Riserva della Marina degli Stati Uniti

Ufficiale Capo degli Affari Civili.

7A

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
OF OCCUPIED TERRITORY

GENERAL ORDER NO. 48

EMPLOYMENT IN INDUSTRIAL UNDERTAKINGS

WHEREAS in present conditions many workers employed by industrial undertakings in Northern Italy are surplus to the requirements of such undertakings; and

WHEREAS it is essential that such workers should not be dismissed, but should be retained or provided with alternative employment; and

WHEREAS in such case it is necessary that provisions should be made for the pay and allowances of the said workers; and

WHEREAS the Italian Government has requested the Allied Military Government that in such case the cost of such pay and allowances should be borne between the industrial undertakings by which the said workers are employed and the Cassa Integrazione Salariale and the Italian Government has agreed to provide, subject to future settlement and allocation, the necessary funds for the Cassa Integrazione Salariale if the current funds thereof are insufficient for this purpose.

NOV. THRELFORD, I, ELLEN WHEELER STONE, Rear Admiral, United States Naval Reserve, Chief Civil Affairs Officer, for and on behalf of the Supreme Allied Commander and Military Governor, hereby order as follows:

ARTICLE I

DISMISSAL OF WORKERS FORBIDDEN

It is forbidden for any industrial undertaking to dismiss or discontinue the employment of any worker to whom this order applies unless:

a. Alternative reemployment is immediately available to such worker; or

b. Such worker has by his conduct given due cause for his dismissal. Any dispute as to the existence of such due cause shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the said undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

Government that in such case the cost of such pay and allowances should be borne between the industrial undertakings by which the said workers are employed and the Cassa Integrations Salariale and the Italian Government has agreed to provide, subject to future settlement and allocation, the necessary funds for the Cassa Integrations Salariale if the current funds thereof are insufficient for this purpose.

NOV. THURGOOD, I, SILVER WHEELER STONE, Rear Admiral, United States Naval Reserve, Chief Civil Affairs Officer, for and on behalf of the Supreme Allied Commander and Military Governor, hereby order as follows:

ARTICLE I

DISMISSAL OF WORKERS FOREIGNER

It is forbidden for any industrial undertaking to dismiss or discontinues the employment of any worker to whom this order applies unless:

- a. Alternative reemployment is immediately available to such worker;
- or
- b. Such worker has by his conduct given due cause for his dismissal. Any dispute as to the existence of such due cause shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the said undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

31

ARTICLE II

WAITING LISTS

1. Every industrial undertaking in which by reason of present conditions it is necessary temporarily to reduce the numbers of workers in active employment shall establish a "temporary waiting list" upon which there shall be inscribed:

- a. The names of all workers in the said undertaking who at the effective date of this order are registered on the "temporary disposability list" in accordance with the decrees of the so-called Fascist Republican Government dated 20 January 1945 and 13 February 1945; and
- b. Such other workers in the said undertaking as may from time to time be agreed between the management of the said undertaking and the Internal Commission thereof or in default of such agreement as may be determined by the local Ufficio del Lavoro.

2. All workers inscribed on the said list will be subject to such rules, regulations and control as may be established from time to time by the Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali for the purpose of determining employment status.

3. All workers inscribed on the said list will be entitled to the following benefits:

a. A daily allowance, to be paid by the said undertaking, of 10 lire for males over 18 years of age, of 7 lire for females over 18 years of age; 4 lire for juveniles not over 18 years of age.

b. The normal family allowance, to be paid by the said undertaking which shall be reimbursed by the Family Allowance Fund.

c. A daily allowance, to be paid by the Special Unemployment Fund, of 20 lire for males over 18 years of age; 14 lire for females over 18 years of age; 8 lire for juveniles not over 18 years of age.

The allowances described in (b) and (c) hereof shall be paid in accordance with such rules and regulations established by the Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali as are not inconsistent with this order.

4. a. The industrial undertaking will transmit to the local office of the Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali and to the local Ufficio del Lavoro, not later than three days after the effective date of this order, a copy of the temporary waiting list.

b. Thereafter the industrial undertaking will transmit to the local Ufficio del Lavoro on the 3rd and 18th July 1945 the names of the workers then inscribed on the said list together with such information as the Ufficio del Lavoro may require.

c. The local Ufficio del Lavoro will use its best endeavours to provide for all workers inscribed on the temporary waiting list temporary alternative employment either in agriculture or in public works or in other available employment. Any worker who without due cause refuses to accept the alternative employment so provided shall forthwith be struck off the temporary waiting list and become liable to immediate dismissal by the industrial undertaking, notwithstanding the provisions of Article I of this order. Any dispute between the worker and the industrial undertaking as to the existence of due cause for such refusal shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the industrial undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

5. Workers on the temporary/waiting list continue to rank as employees of the industrial undertaking and are entitled to all their seniority service

since with such rules and regulations as are not inconsistent with this order.

4. a. The industrial undertaking will transmit to the local office of the Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali and to the local Ufficio del Lavoro, not later than three days after the effective date of this order, a copy of the temporary waiting list.

b. Thereafter the industrial undertaking will transmit to the local Ufficio del Lavoro on the 3rd and 18th July 1945 the names of the workers then inscribed on the said list together with such information as the Ufficio del Lavoro may require.

c. The local Ufficio del Lavoro will use its best endeavours to provide for all workers inscribed on the temporary waiting list temporary alternative employment either in agriculture or in public works or in other available employment. Any worker who without due cause refuse to accept the alternative employment so provided shall forthwith be struck off the temporary waiting list and become liable to immediate dismissal by the industrial undertaking, notwithstanding the provisions of Article I of this order. Any dispute between the worker and the industrial undertaking as to the existence of due cause for such refusal shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the industrial undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

5. Workers on the temporary/^{waiting}list continue to rank as employees of the industrial undertaking and are entitled to all their seniority service rights under collective contracts and regulations in force as if they were regularly attending work. Workers in the building industry will continue to receive the special benefits relative to Christmas bonus, vacations and national holidays. The rights referred to in this Section will continue also during the period of any temporary alternative employment provided under Section 4 (c) hereof.

6. A worker on the temporary/^{waiting}list is permitted to resign from his employment with the industrial undertaking in which case he will be entitled to receive the ~~allowance~~ allowance for dismissal.

ARTICLE III

REDUCED HOURS

1. All workers employed by an industrial undertaking other than those inscribed on the temporary waiting list thereof will, so far as practicable be maintained in full time employment. When such full time employment is not practicable the provisions of this Article shall have effect.
2. All workers working for more than eight but less than forty hours each week shall be paid at the following rates:
 - a. For the number of hours actually worked at the rate of pay per hour, including the proper proportion of every payment to which they are entitled.
 - b. For the difference between forty hours and the number of hours actually worked at the rate of 75% per hour, of the minimum base pay.

The aforementioned payments shall be paid to the worker by the industrial undertaking which shall be entitled to recover two-thirds of the payment mentioned in Clause (b) from the Cassa Integrations Salariale.
3. In computing the pay and in calculating the hours of work in cases in which the period of work exceeds one week, payment of the supplement referred to in Section 2 (b) above will be in accordance with the rules of the collective contract of 13 June, 1941 for the supplement to industrial employees working reduced hours, insofar as they are consistent with this order.
4. The payment described in Section 2 (b) above will not be paid in case of absence from work due to holidays, sickness, or industrial accident.
5. For the purpose of the recovery from the Cassa Integrations Salariale of the two thirds of the payment referred to in Section 2 (b) above, the industrial undertaking will apply the adjustment system established by the provisions and regulations applicable to the Cassa Integrations Salariale and by the aforesaid collective contract of 13 June 1941 save insofar as the same may be inconsistent with this order. 29

ARTICLE IV

Any industrial undertaking which is not financially in a position to pay in advance the family allowance referred to in Article II 3(b) of this order or that portion of the payment referred to in Article III 2 (b) shall be liable to the Cassa Integrations Salariale for

3. In computing the pay and in calculating the hours of work in cases in which the period of work exceeds one week, payment of the supplement referred to in Section 2 (b) above will be in accordance with the rules of the collective contract of 13 June, 1941 for the supplement to industrial employees working reduced hours, insofar as they are consistent with this order.

4. The payment described in Section 2 (b) above will not be paid in case of absence from work due to holidays, sickness, or industrial accident.

5. For the purposes of the recovery from the Cassa Integrations Salariale of the two thirds of the payment referred to in Section 2 (b) above, the industrial undertaking will apply the adjustment system established by the provisions and regulations applicable to the Cassa Integrations Salariale and by the aforesaid collective contract of 13 June 1941 save insofar as the same may be inconsistent with this order. 29

ARTICLE IV

Any industrial undertaking which is not financially in a position to pay in advance the family allowance referred to in Article II 3(b) of this Order or that portion of the payment referred to in Article III 2 (b) of this Order as is recoverable from the Cassa Integrations Salariale may apply for the necessary funds to make either or both such payments to the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale which shall thereupon advance such necessary funds on account of the Family Allowance Fund or the Cassa Integrations Salariale as the case may be.

In such case it will be the responsibility of the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale to ensure that the funds so advanced have been used in payment of the liabilities hereinbefore mentioned.

ARTICLE V

APPLICABILITY OF ORDER

- 1. This Order shall not apply to:
 - a. Any worker employed by an industrial undertaking whose employment began after the effective date of this Order.
 - b. Any casual worker, after the termination of the work for which he was specifically engaged.
 - c. Any worker who although employed by an industrial undertaking has experience of and is considered by the local Ufficio del Lavoro to be normally engaged in agricultural employment.

2. Nothing in this order shall be deemed to prohibit an industrial undertaking from the preparation of a scheme for the gradual dismissal of workers who have been taken into employment by such undertaking since the 8th September 1943 provided that no such scheme may be put into operation without the previous authority in writing of the Allied Military Government.

3. Save as in this article specifically mentioned, this Order applies to all industrial undertakings within territory in which this Order is effective and to all workers employed by such undertakings.

ARTICLE VI

EFFECTIVE DATE AND OPERATION

This Order will have effect in any province within territory subject to the Allied Military Government on the date of its first publication therein and shall continue in effect until the 31st July 1945 inclusive.

FOR THE SUPREME ALLIED COMMANDER AND MILITARY GOVERNOR:

ELLENY SIMPSON STONE,
 Rear Admiral,
 United States Naval Reserve,
 Chief Civil Affairs Officer.

7 28

operation without the previous authority in writing of the Allied Military Government.

3. Save as in this Article specifically mentioned, this Order applies to all industrial undertakings within territory in which this Order is effective and to all workers employed by such undertakings.

ARTICLE VI

EFFECTIVE DATE AND DURATION

This Order will have effect in any province within territory subject to the Allied Military Government on the date of its first publication therein and shall continue in effect until the 31st July 1945 inclusive.

FOR THE SUPREME ALLIED COMMANDER AND MILITARY GOVERNOR,

7 28

ELLEY WHEELER STONE,
Rear Admiral,
United States Naval Reserve,
Chief Civil Affairs Officer.

June 1945.

D R A F T

" A "

(6)

PROPOSED ORDER

(Applicable To Emilia, Lombardia, Liguria, Piemonte, Venezia and Venezia Giulia)

ARTICLE I - DISMISSAL OF WORKERS

Section 1 -

Industrial establishments will not be permitted to dismiss their employees except in cases where there is immediate prospect of reemployment or for cause. In the latter instances the dismissals must be approved By the local Ufficio del Lavoro.

Section 2 -

Industrial establishments which are obliged to temporarily reduce their personnel must comply with the following provisions.

ARTICLE III - WAITING LISTS

(Ruoli di messa in aspettativa)

Section 1 -

Every industrial concern which is required to reduce temporarily the employment of its personnel with respect to its potential output, shall establish a temporary waiting list (un ruolo di messa in aspettativa). All workers registered on the "temporary availability list" (temporanea disponibilita), in accordance with the Decrees of 20 January 1945 and 12 February 1945 of the so-called Fascist-Republican Government, will be transferred to the above-described list ^{as} of 1 June 1945. There will ^{also} be placed upon said list such employees as may be agreed upon by the employer and the Internal Commission. In the event of failure to agree, the question will be submitted to the local Ufficio del Lavoro for decision. Employees on said list will be subject to such rules and regulations and control as may be established, from time to time, by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, which may be necessary to establish unemployment status.

Section 2 -

Workers registered upon this list will be entitled to the following benefits:

- (a) A daily indemnity of 10 lire for male workers over 18 years of age; 7 lire for female workers over 18 years of age; 4 lire for juveniles under 18 years of age.

- 3 -

- (b) The normal family allowances.
- (c) Voluntary unemployment indemnities of 20 lire for male workers over 18 years of age; 14 lire for female workers over 18 years of age, and 8 lire for juveniles under 18 years of age.

Section 3 -

- (a) The indemnity described in 2 (a) above will be paid by the employer;
- (b) The indemnity described in 2 (b) above will be paid by the employer who will be reimbursed by the family allowance fund (Cassa unica degli assegni Familiari).
- (c) The indemnity described in 2 (c) above will be paid by the special fund for unemployment (Fondo speciale per la disoccupazione).
- (d) The payment of the indemnities and the family allowances described in Sections 2 (b) and (c) above, will be made in accordance with such rules and regulations established by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale as are not inconsistent with this Order.

Section 4 -

- (a) The employer will transmit to the local office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, not later than 3 days after the effective date of this

Section 5 -

With respect to the reimbursement of the ~~employer~~ for the two-thirds to be born by the Cassa Integrazione Salariale, the employer will apply the adjustment system established by the provisions and regulations applicable to the Cassa Integrazione and by the aforesaid collective contract of 13 June 1941, except for such provisions and regulations as may be inconsistent with this Order. Employers who cannot make payment of Cassa Integrazione Salariale or assegni Familiari in advance, may apply to Provincial Offices of Istituto Nazionale della Previdenza Sociale for anticipated out payments. Provincial Offices of Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, upon receipt of application therefor, will advance funds to meet expected out payments of Integrazione Salariale, and will subsequently check such advances against records of actual out payments.

Section 6 -

Reimbursement to the employer for two-thirds of the benefits described in Section 1 (b) above, will be paid out of the Cassa Integrazione. In the event that the Cassa Integrazione is insufficient to meet the burden imposed by this Order, the Italian Government will advance the necessary funds to meet the requirements, subject to future settlement and allocation.

24

ARTICLE IV - ELIGIBILITY

the effective date of this order

Section 1. Workers ^{engaged} employed after ~~3~~ May, 1945 will not be entitled to the benefits provided for by this Order.

Section 2. This order will not apply to casual workers. Such workers may be dismissed upon termination of the work for which they were engaged and they will not be entitled to the benefits provided for herein.

Section 3. This order will not apply to workers normally engaged in agriculture. Such workers may be dismissed and will not be entitled to the benefits of this order.

- 8 -

ARTICLE V -

The Provisions of this Order will be in force up to
31 July 1945.

22

~~ARTICLE III~~

Order Workers engaged whether before or after the date of this Order for casual purposes only may be discharged on completion of the work for which they were engaged.

ARTICLE IV

? Workers whose dismissal would normally arise for reasons other than redundancy continue to be subject to the normal procedure for discharge

ARTICLE V

? Workers normally employed in agricultural service may be discharged from employment in industrial undertakings notwithstanding anything contained in this Order.

ARTICLE VI.

A

Where opportunities of employment in other undertakings or in other forms of employment including public works and relief schemes are offered and refused without just cause by workers *on the waiting list* in industrial undertakings, the provisions ~~of Article I~~ of this Order shall no longer apply as from date of refusal. Questions of dispute arising in connection with the application of this ~~article~~ shall be discussed in the first instance with the Internal Commission where such exists in the industrial undertaking where the worker is normally employed, and if agreement cannot be reached such questions shall be referred to the nearest Ufficio del Lavoro for determination. ~~Instead of giving a determination~~ the Ufficio del Lavoro may refer special cases to the Provincial Ufficio del Lavoro, which in turn may also refer to the Regional Ufficio del Lavoro for decision. The decisions given by the Ufficio del Lavoro, Provincial del Lavoro, the Regional Ufficio del

21

/ Lavoro

Allegato N. 1

IL DUCE

DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

CAPO DEL GOVERNO

Visto il decreto legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827, relativo al perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 1155, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6 agosto 1940-XVIII, n. 1278, relativa alla istituzione di una Cassa Unica per gli assegni famigliari dei lavoratori e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legge 20 marzo 1941-XIX, n. 122, sull'aumento degli assegni famigliari, convertito nella legge 1 agosto 1941-XIX, n. 984, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

D E C R E T A :

ART.1 - Ogni azienda industriale, che in relazione al proprio potenziale produttivo, dovrà temporaneamente ridurre l'impiego della mano d'opera, istituirà un ruolo speciale di operai in temporanea disponibilità'.

ART.2 - I ruoli di temporanea disponibilità' saranno formati dalle aziende industriali in accordo con gli organi designati dalla Confederazione Generale del Lavoro, delle Tecnica e delle Arti.

ART.3 - Gli operai che passano nel ruolo della temporanea disponibilità' continuano ad appartenere all'azienda, conservando le qualifiche di lavoro acquisite.

Essi saranno iscritti negli Uffici Provinciali del Servizio del Lavoro a disposizione dei quali resteranno per la loro ulteriore temporanea utilizzazione nell'esecuzione di opere di pubblica utilità' da compiere nel territorio della Repubblica Sociale Italiana.

ART.4 - Agli operai passati nel ruolo della temporanea disponibilità'

D E C R E T A I

ART.1 - Ogni azienda industriale, che in relazione al proprio potenziale produttivo, dovrà temporaneamente ridurre l'impiego della mano d'opera, istituirà un ruolo speciale di operai in temporanea disponibilità.

ART.2 - I ruoli di temporanea disponibilità saranno formati dalle aziende industriali in accordo con gli organi designati dalla Confederazione Generale del lavoro, della Tecnica e delle Arti.

ART.3 - Gli operai che passano nel ruolo della temporanea disponibilità continuano ad appartenere all'azienda, conservando le qualifiche di lavoro acquisite.

Essi saranno iscritti negli Uffici Provinciali del Servizio del Lavoro a disposizione dei quali resteranno per la loro ulteriore temporanea utilizzazione nell'esecuzione di opere di pubblica utilità da compiere nel territorio della Repubblica Sociale Italiana.

ART.4 - Agli operai passati nei ruoli della temporanea disponibilità verrà corrisposto dalle Aziende Industriali, salvo rivalere sugli istituti previdenziali ed assistenziali

1) un'indennità giornaliera di L. 6,-- per coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e di L. 3,-- per coloro che abbiano un'età inferiore.

2) gli assegni familiari secondo le aliquote attualmente in vigore;

3) le indennità per la disoccupazione involontaria corrispondenti a L. 14,-- per coloro che abbiano compiuto i 18 anni e a L. 7,-- per quelli di età inferiore.

ART.5 - Agli operai passati nei ruoli della temporanea disposizione che vengono attraverso il servizio del lavoro utilizzati nell'esecuzione di opere di pubblica utilità verrà integrato dall'impresa che li ha assunti il trattamento economico di cui al precedente ART. 4 con un'aliquota di salario, fino alla concorrenza del trattamento economico per le varie cate-

gorie dei lavoratori stabilito con le ordinanze del Ministro del Lavoro.

Il trattamento economico previsto dal presente Decreto esclude la corresponsione di qualunque altra indennità a qualsiasi titolo.

ART. 6 - Il presente decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale d'Italia ed inserito, munito del sigillo dello Stato, nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Dal Quartier Generale, addì 20 Gennaio 1945-XXIII

Foto MUSSOLINI

2494

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

19

4

2

Allegato N. 2

IL DUCE

DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
CAPO DEL GOVERNO

Visto il D.L. 4 Ottobre 1935-XIII, n. 1827; convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 1155 e le successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6 agosto 1940-XVIII, n. 1278 e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. 20 marzo 1941-XIX, n. 122, convertito nella legge 1 agosto 1941-XIX, n. 984 e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. 20 gennaio 1945-XXIII, n. 13;

Considerata la necessità di emanare norme d'attuazione del Decreto legge 20 gennaio 1945-XXIII, n. 13;

Su proposta del Ministro del Lavoro, d'intesa con i Ministri degli Interni, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e della Produzione Industriale, sentito il Consiglio dei Ministri:

D E C R E T A I

Art. 1 - In relazione a quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 20 gennaio 1945-XXIII, n. 13, sono vietati i licenziamenti e le dimissioni dei lavoratori dipendenti da aziende industriali.

L'Ufficio di Collocamento delle Unioni provinciali della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti potrà autorizzare i licenziamenti e le dimissioni solo quando vi sia la possibilità dell'immediato impiego presso altra azienda o nel caso previsto dall'art. 31 della legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653, riguardante il rientro nell'azienda dell'impiegato richiamato alle armi.

Lo stesso Ufficio di Collocamento potrà altresì autorizzare i licenziamenti e le dimissioni dovute a giusta causa od a cessione dell'azienda.

Contro le decisioni in materia è ammesso il ricorso, entro 15 giorni della data della comunicazione al Ministero del Lavoro che deciderà inappellabilmente.

Il ricorso non sospende il provvedimento.

Art. 2 - Le aziende che si trovano costrette a sospendere il lavoro, per più di una settimana, tutti o parte dei lavoratori dipendenti debbono istituire un ruolo speciale di "temporanea disponibilità", al quale sono iscritti tutti i lavoratori sospesi.

L'elenco dei lavoratori iscritti nel ruolo di "temporanea disponibilità" deve essere trasmesso ed approvato dall'Ufficio di Collocamento competente per territorio con l'indicazione del nome, cognome, paternità, età,

naio 1945-XXIII, n. 13, sono viziati.
 lavoratori dipendenti da aziende industriali.
 L'Ufficio di Collocamento delle Unioni provinciali della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti potrà autorizzare i licenziamenti e le dimissioni solo quando vi sia la possibilità dell'immediato impiego presso altra azienda o nel caso previsto dall'art. 31 della legge 10 giugno 1940-XVIII, n. 653, riguardante il rientro nell'azienda dell'impiegato richiamato alle armi.

Lo stesso Ufficio di Collocamento potrà altresì autorizzare i licenziamenti e le dimissioni dovute a giusta causa od a cessazione dell'azienda.
 Contro le decisioni in materia è ammesso il ricorso, entro 15 giorni dalla data della comunicazione al Ministero del Lavoro che deciderà inappellabilmente.

Il ricorso non sospende il provvedimento.
 Art. 2 - Le aziende che si trovano costrette a sospendere ¹⁸ dal lavoro, per più di una settimana, tutti o parte dei lavoratori dipendenti debbono istituire un ruolo speciale di "temporanea disponibilità", al quale sono iscritti tutti i lavoratori sospesi.

L'elenco dei lavoratori iscritti nel ruolo di "temporanea disponibilità" deve essere trasmesso ed approvato dall'Ufficio di Collocamento competente per territorio con l'indicazione del nome, cognome, paternità, età, qualifica e residenza di ciascuno di essi.

Art. 3 - Fino al giorno in cui viene approvato dall'Ufficio di Collocamento l'elenco di cui all'articolo precedente, il lavoratore deve essere retribuito dall'azienda con la modalità e nella misura previste dai contratti e regolamenti salariali in vigore.

Art. 4 - Dal giorno successivo alla data in cui è stato approvato dall'Ufficio di Collocamento l'elenco di cui all'art. 2, ai lavoratori iscritti nel ruolo di "temporanea disponibilità" viene usato il trattamento stabilito nell'art. 4 del Decreto 20 gennaio 1945-XXIII, num. 13.

Le indennità e gli assegni ivi indicati sono esenti da qualsiasi contributo.

Per avere diritto a tale trattamento i lavoratori sono tenuti a presentarsi ogni settimana presso l'Organo erogatore comunale dell'Istituto

Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, per firmare un foglio di presenza. La mancata apposizione della firma di presenza fa perdere il diritto al trattamento previsto per la giornata nella quale non è stato ottemperato alla disposizione relative.

In corrispondenza del termine di ogni periodo di paga fissato dalla rispettiva azienda, l'Organo erogatore comunale è tenuto a rilasciare a ciascun lavoratore una dichiarazione attestante il numero di firme apposte nel periodo stesso.

Una copia di tale dichiarazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio di Collocamento.

Ai lavoratori iscritti nel ruolo di "temporanea disponibilità" non compete il trattamento previsto dal regolamento istitutivo delle "Casse integrazione dei guadagni" per i lavoratori ad orario ridotto.

Art. 5 - I lavoratori iscritti nel ruolo speciale di "temporanea disponibilità" conservano tutti i diritti relativi alla anzianità di servizio sanciti dai contratti collettivi e regolamenti salariali in vigore per le rispettive categorie (Indennità di licenziamento, ferie, gratifica natalizia, ecc.) come se fossero presenti al lavoro nell'azienda.

Per i lavori edili restano ferme le particolari disposizioni relative alla gratifica natalizia, ferie e ricorrenze nazionali.

Art. 6 - Le aziende sono tenute ad iscrivere nel ruolo speciale di "temporanea disponibilità", in un particolare elenco, anche i lavoratori che effettuino, di regola, un orario inferiore alle 36 ore settimanali.

Fino a quando i lavoratori di cui al capoverso precedente non vengano precettati dall'Ufficio di Collocamento ai sensi dell'art. 7 del presente Decreto, le condizioni di lavoro e di trattamento praticate agli stessi, a norma dei contratti collettivi e regolamenti salariali in vigore per le rispettive categorie, restano invariate.

Art. 7 - Durante il periodo di "temporanea disponibilità" previsto dall'Art. 4 del presente decreto, i lavoratori iscritti nei ruoli speciali possono essere prelevati dall'Ufficio Provinciale di Collocamento per essere posti a disposizione di Enti, Comandi militari o Imprese ed essere adibiti a lavori di vitale importanza per la Nazione in guerra, quali, ad esempio, ripristino di strade, ferrovie, ponti, rimozione di macerie, costruzione di ricoveri antiaerei, ecc.

vigore per le rispettive categorie (Inadempimento di lavoro nell'azienda, gratifica natalizia, ecc.) come se fossero presenti al lavoro nell'azienda.

Per i lavori edili restano ferme le particolari disposizioni relative alla gratifica natalizia, ferie e ricorrenze nazionali.

Art. 5 - Le aziende sono tenute ad iscrivere nel ruolo speciale di "temporanea disponibilità", in un particolare elenco, anche i lavoratori che effettuino, di regola, un orario inferiore alle 36 ore settimanali.

Fino a quando i lavoratori di cui al capoverso precedente non vengono precezzati dall'Ufficio di Collocamento ai sensi dell'art. 7 del presente Decreto, le condizioni di lavoro e di trattamento praticate agli stessi, a norma dei contratti collettivi e regolamenti salariali in vigore per le rispettive categorie, restano invariate.

Art. 7 - Durante il periodo di "temporanea disponibilità" previsto dall'Art. 4 del presente decreto, i lavoratori iscritti nei ruoli speciali possono essere precezzati dall'Ufficio Provinciale di Collocamento per essere posti a disposizione di Enti, Comandi militari o Imprese ed essere adibiti a lavori di vitale importanza per la Nazione in guerra, quali, ad esempio, ripristino di strade, ferrovie, ponti, rimozione di macerie, costruzione di ricoveri antiaerei, ecc. 17

Art. 8 - Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 20 gennaio 1945-XXIII, n. 13, ai lavoratori adibiti a tali lavori spetta, in aggiunta al trattamento stabilito dall'art. 4, una integrazione giornaliera fino al raggiungimento delle tariffe previste per le singole qualifiche dal Decreto 20 settembre 1944-XXII del Commissariato del Lavoro per gli operai delle industrie edili ed affini, pubblicato negli "Atti Ufficiali" n. 2 del 7 ottobre 1944-XXII dello stesso Commissariato Nazionale del Lavoro.

Per le donne che venissero precezzate e adibite ai lavori ausiliari, a complemento del regolamento salariale citato, le tariffe orarie sono così stabilite:

- 1^a Categoria: donne che compiono lavori richiedenti un breve periodo di tirocinio o lavori disagiati L. 5,--
- 2^a Categoria: donne che compiono lavori di pulizia od altri lavori semplici o leggeri L. 4,50

Nei confronti dei lavoratori precezzati si impliano inoltre le seguenti norme previste dal contratto di lavoro 10 maggio 1943-XXII, B.U.M.C. Fasc. 314 allegato n. 2998, che regola il trattamento economico dei lavoratori addetti a lavori urgenti per conto delle Amministrazioni dello Stato:

a) quando si verificano particolari condizioni di pericolosità accertate dai Comitati Provinciali di Protezione Antiscars, dal Genio Civile, dai Compartimenti delle FF.SS. e dall'Unione Provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti, una indennità di disagio nelle misure di L. 3,25 orarie per gli operai specializzati, qualificati e comuni; L. 2,60 per i manovali;

b) indennità di pernottamento nella misura di L. 5, se i lavoratori saranno accantonati in baracche od in altri locali all'uopo predisposti e di L. 15 se attardati;

c) una diaria pari a otto ore dell'indennità di disagio di cui al punto a) per ogni giornata di viaggio del luogo di provenienza al luogo di impiego. Eguale trattamento sarà corrisposto per le eventuali giornate di attesa prima dell'inizio del lavoro.

L'integrazione giornaliera di cui sopra deve essere corrisposta dall'Ente, Comando o Impresa presso cui il lavoratore è comandato a prestare la propria opera. A tale Ente, Comando o Impresa fanno pure carico, per l'intera retribuzione, tutti i contributi di legge e contrattuali in vigore.

ART. 9 - I lavoratori iscritti nei ruoli di "temporanea disponibilità" e precezzati dall'Ufficio di Collocamento, quando vengono adibiti a lavori disciplinati da contratti collettivi e regolamenti salariali più favorevoli, hanno diritto al trattamento previsto da detti contratti e regolamenti.

ART 10 - L'Ente, il Comando o l'Impresa presso cui il lavoratore è comandato a prestare servizio deve inoltre provvedere:

go di provenienze al luogo di impiego. Eguale trattamento sarà corrisposto per le eventuali giornate di attesa prima dell'inizio del lavoro.

L'integrazione giornaliera di cui sopra deve essere corrisposta dall'Ente, Comando o Impresa presso cui il lavoratore è comandato a prestare la propria opera. A tale Ente, Comando o Impresa fanno pure carico, per l'intera retribuzione, tutti i contributi di legge e contrattuali in vigore.

ART. 9 - I lavoratori iscritti nei ruoli di "temporanea disponibilità" e precezzati dall'Ufficio di Collocamento, quando vengono adibiti a lavori disciplinati da contratti collettivi e regolamenti selrisivi più favorevoli, hanno diritto al trattamento previsto da detti contratti e regolamenti.

ART. 10 - L'Ente, il Comando o l'Impresa presso cui il lavoratore è comandato a prestare servizio deve inoltre provvedere:

- a) e somministrare un pasto a mezzogiorno composto, oltre che alla razione di pane spettante ai lavoratori edetti a lavori classificati pesantissimi, da una minestra con non meno di 100 grammi di riso o di pasta, un secondo piatto di carne o formaggio o salumi e da un quarto di vino;
- b) e somministrare un pasto serale della stessa composizione di cui al punto a) e e predisporre l'alloggio gratuito per i lavoratori che svolgono la propria opera in località dalla quale non sia possibile raggiungere giornalmente la propria residenza.

ART. 11 - La presenza al lavoro, da comprovarsi con una dichiarazione dell'Ente, Comando o Impresa presso cui viene prestato il servizio, sostituisce la firma di presenza di cui all'Art. 4 agli effetti del trattamento in esso previsto.

ART. 12 - La mancata presentazione al lavoro a seguito di precetto emesso dall'Ufficio di Collocamento, che non sia giustificato da motivi plausibili, fa decadere il lavoratore dal diritto al trattamento di cui agli articoli 4 e 5 del presente decreto.

Il lavoratore inadempiante viene altresì dimesso dall'azienda che l'aveva posto in "temporanea disponibilità" con le perdite di tutti i diritti acquisiti per anzianità di servizio.

Contro lo stesso lavoratore verranno inoltre applicate le sanzioni stabilite dalle disposizioni vigenti sulla mobilitazione dei cittadini in tempo di guerra.

ART. 13 - I lavoratori iscritti nel ruolo speciale di "temporanea disponibilità" vengono muniti di un documento emesso a cura dell'Ufficio Provinciale di Collocamento e vistato dai Comandi delle FF.AA. Italiane e Germaniche, il quale attesta il loro esonero dal servizio militare e il divieto di una loro utilizzazione in lavori da compiersi fuori del territorio della Repubblica Sociale Italiana.

ART. 14 - Le aziende che per necessità produttive devono riprendere al lavoro tutti o parte dei propri dipendenti iscritti nel ruolo di "temporanea disponibilità" notificano all'Ufficio Provinciale di Collocamento i nominativi dei lavoratori che debbono essere cancellati dal ruolo stesso.

Quando questi lavoratori si trovino già assegnati su progettazione dell'Ufficio di Collocamento, le aziende ne fanno richiesta all'Ufficio medesimo.

ART. 15 - Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore dal giorno successivo della sua pubblicazione.

Quartier Generale, addì 13 febbraio 1945 - XXIII

F. to MUSSOLINI 15

3

Addi 29 maggio 1945, in Milano,

fra l'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MILANO
rappresentata dal suo Commissario straordinario ing. Giovanni Falck;

e la CAMERA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO
rappresentata dal sig. Gaetano Invernizzi,

con l'intervento del Dr. Ivaldi, dell'avv. Mazzetti, dr. Ronchi
dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e del sig. Alber-
ganti segretario della Camera del Lavoro

considerato

- 1° - che negli stabilimenti industriali la mancanza di materie prime ha determinato da mesi una notevole esuberanza di maestranze in confronto alle possibilità effettive di lavoro,
- 2° - che non si può sperare in una immediata ripresa per le attuali difficoltà di approvvigionamento e trasporto delle materie prime,
- 3° - che è preferibile favorire un graduale e spontaneo trasferimento delle maestranze dagli stabilimenti parzialmente o totalmente inoperosi ad altra attività che sono in grado di assorbire parte di questa esuberanza (per es. agricoltura, edilizia) piuttosto che addivenire ad un immediato sblocco dei licenziamenti,

si è convenuto e stipulato quanto in appresso:

1° - MESSA IN ASPETTATIVA DEI LAVORATORI

- a) ove si rendessero esuberanti aliquote di lavoratori rispetto alle attuali possibilità, l'azienda presi accordi con la commissione interna curerà la formazione di un ruolo di "messa in aspettativa". In tale ruolo saranno compatibilmente con le esigenze tecniche e produttive dell'azienda, iscritti tutti i lavoratori che ne faranno richiesta, detti lavoratori sono esenti dall'obbligo di prestare la loro opera e beneficiano del trattamento economico di cui appresso:
- b) il periodo di "messa in aspettativa" dei lavoratori iscritti al ruolo di cui sopra avrà termine il 31 ottobre 1945
- c) durante il periodo di aspettativa i lavoratori iscritti nel relativo ruolo godranno del seguente trattamento economico:

- una indennità giornaliera per ciascun giorno lavoratori a carico dell'azienda di L. 10 (dieci) per gli operai maschi di età superiore ai 18 anni; di L. 6 (sei) per le donne di

età superiore ai 18 anni e di L. 3 (tre) per i giovani d'ambò i sessi di età non superiore ai 18 anni;

- l'assegno familiare eventualmente spettante;
 - una indennità speciale sul fondo di disoccupazione involontaria per ogni giorno lavorativo, dell'importo di L. 16 (sedici) per gli operai maschi di età superiore ai 18 anni, di L. 12 (dodici) per le donne di età superiore ai 18 anni e di L. 7 (sette) per i giovani d'ambò i sessi di età non superiore ai 18 anni.
- d) La liquidazione del trattamento di cui sopra sarà effettuata allo scadere del periodo di paga prossimo al 15 del mese e per l'importo corrispondente al mese in corso, detta liquidazione verrà effettuata direttamente dall'azienda la quale si rinvierà, per le quote non a suo carico, sugli Istituti Previdenziali ed assistenziali.
- e) I lavoratori che già si trovassero in "temporanea disponibilità" a norma dei decreti 20/1/45 e 13/2/45 del così detto Governo della Repubblica Sociale Italiana, beneficeranno automaticamente dal 1° giugno 1945, del trattamento di cui sopra in aspettativa ai sensi di quanto più sopra disposto;
- f) Le presenti norme abrogano e sostituiscono quelle dei precitati decreti 20/1/45 e 13/2/45 del così detto Governo della Repubblica Sociale Italiana.

2° - DEMISSIONI DEI LAVORATORI

Tutti i lavoratori che presenteranno le proprie dimissioni immediatamente e durante il periodo della loro assenza in aspettativa (1° giugno 1945 - 31 ottobre 1945) dove tali dimissioni non siano compatibili con le esigenze tecniche e produttive dell'azienda beneficeranno del trattamento economico (preavviso e indennità sostitutive, indennità di licenziamento, accessori) cui avrebbero avuto diritto se fossero stati licenziati per volontà dell'azienda.

Per la liquidazione del trattamento di cui sopra si farà riferimento al momento in cui sono state presentate le dimissioni se tale momento è antecedente all'inizio dell'aspettativa stessa ove l'interessato risulta iscritto nei relativi ruoli.

3° - TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI OPERAI LAVORANTI AD ORARIO RIDOTTO

Col 1° giugno 1945 agli operai lavoranti ad orario ridotto al disotto di 48 ore settimanali ed il cui orario venisse ridotto al di

sotto di tale limite successivamente verrà riservato il seguente trattamento economico:

- a) per le ore di effettiva prestazione lavorativa:
 corresponsione del normale trattamento economico previsti dai contratti collettivi di lavoro e dai decreti disciplinanti il trattamento salariale maestranze a suo tempo emanate dal Commissariato Nazionale del Lavoro, del Ministero del Lavoro della così detta Repubblica Sociale Italiana.
- b) Per le ore comprese fra le 0 e le 48 settimanali non lavorative a causa della riduzione di orario di lavoro.
 corresponsione del
- 50% (cinquanta per cento) del minimo di paga oraria base o raggugliato ad un'ora di cui ai vigenti contratti collettivi di lavoro e ai decreti disciplinanti il trattamento salariale delle maestranze a suo tempo emanate dal Commissario Nazionale del Lavoro o dal Ministero del Lavoro della così detta Repubblica sociale italiana a carico della Cassa Integrazione Salari operai dell'industria gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
 - 25% (venticinque per cento) dell'anzidetto minimo di paga oraria base o raggugliata ad un'ora di cui sopra, a carico dell'azienda.

Le presenti disposizioni modificano le norme contrattuali regolanti le integrazioni dei salari agli operai lavoratori ad orario ridotto ed abrogano e si sostituiscono a quelle contenute nei vari decreti disciplinanti il trattamento salariale delle maestranze dipendenti da aziende industriali relativamente alla garanzia del minimo settimanale di retribuzione fermo restando come già stabilito nei decreti sopra citati, che nei casi di assenza dovuta a fatto del lavoratore (permesso - malattia - infortunio) non si farà luogo ad alcuna integrazione salariale né opererà naturalmente la predetta garanzia di minimo.

Letto approvato e sottoscritto

p; L'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA
 PROVINCIA DI MILANO

p; LA CAMERA DEL LAVORO DELLA
 PROVINCIA DI MILANO

2

THE DUCE
OF THE SOCIAL ITALIAN REPUBLIC
HEAD OF THE GOVERNMENT.

Having seen legislative decree n. 1827 of 4 October 1935; converted into law n. 1155 of 6 April 1936 and the following modifications and integrations;

Having seen the law 1278 of 6 August 1940 and the following modifications and integrations;

Having seen the legislative decree n. 122 of 20 March 1941, converted into law 1 August 1941 n. 984 and the following modifications and integrations;

Having seen the legislative decree n. 13 of 20 January 1945;

Considering the necessity of issuing the rules governing legislative decree n. 13 of 20 January 1945;

In proposal of the Minister of Labour, in accordance with the Ministers of Interior, Finance, Public Works and having heard the Council of Ministers

DECREES:

Art. 1 - In relation to what is contemplated by Art. 1 of legislative decree n. 13 of 20 January 1945, dismissals and resignations of workers attached to industrial firms are forbidden.

The Employment Office of the Provincial Unions of the C.G.L., of the Technics and Arts may authorize dismissals and resignations only when there is the immediate possibility of employing the worker in another firm or as in the case contemplated by article 31 of law n. 653 of 10 June 1940 concerning the reemployment of the worker called to arms.

The same Employment Office may authorize dismissals and resignations when due to a just cause or to the taking over of the firm.

Against these decisions appeals may be made within 15 days from the date of the communication to the Ministry of Labour. 11

The appeal does not suspend the provision.

Art. 2 - Firms which are forced to suspend all or part of their attached workers for more than a week, must institute a special list called "Temporary Availability" in which all awaiting workers are registered.

The aforementioned list must be submitted to and approved by the competent Employment Office.

Art. 3 - Until the "Temporary Availability List" is not approved by the Employment Office the worker is entitled to be paid by the firm according to rules and regulations contemplated by the actual wage agreements.

Art. 4 - When the aforementioned list is approved by the Employment Office, workers registered in it are entitled to the economic benefits contemplated by Art. 4 of Decree 20 January 1945 n. 13.

Indemnities and allowances indicated therein are free from any contribution.

In order to be entitled to such economic benefits workers must present themselves every morning at the Communal Social Security Institute in order to sign the "attendance sheet". Lack of signature makes the worker lose his rights for each day he fails to sign.

The Communal Social Security Institute must give each worker a certificate proving the number of signatures.

A copy of such certificate must be submitted to the Employment Office.

Workers registered in the "Temporary Availability List" are not entitled to the economic benefits contemplated by the regulations of the "Cassa Integrazione dei Guadagni" regarding workers working reduced hours.

Art. 5 - Workers registered in the "Temporary Availability List" are entitled to all their seniority-service rights as per collective contracts and regulations actually in force for the various categories just as if they were regularly attending work.

As far as building workers are concerned they will continue to enjoy the special benefits relative to Christmas Bonus, vacations and national festivities. 10

Art. 6 - The firms must also keep a special temporary availability list in which workers who work less than 36 hours a week are registered.

Until the abovementioned workers are not summoned by the Employment Office as per Art. 7 of this Decree, their working conditions and economic benefits will remain unchanged.

Art. 7 - During the "Temporary Availability" period contemplated by Art. 4 of this Decree, workers registered in the special list may be summoned by the Employment Office and be put at disposal of Military Commands, Companies and Institutes for the purpose of carrying out work for the nation at war: repair and construction of roads, railways, bridges, airshelters, etc.

Art. 8 - As per Art. 5 legislative Decree n. 13 of 20 January 1945, workers attached to the abovementioned works will receive, in addition to what is established by Art. 4, a daily integration until they reach the wage rates established for each qualification by Decree 20 September 1944 issued by the Commissariato del Lavoro for workers attached to Building Industry and like.

Women who are summoned and attached to auxiliary works, in addition to the cited salary wage agreement, hourly wage rates are established as follows:

- I Category: disadvantaged works, cleaning, etc.: £. 5
- II " : cleaning and like £. 4,50.

On the summoned workers are also to be applied the following provisions as contemplated by the labour agreement of 10 May 1943-XXII, B.U.M.C., Fascicule N° 314, Exhibit N° 2998, governing the economic treatment of the workers occupied in works of an urgent character to be made on the State' account:

a) whenever there exist particularly dangerous working conditions, ascertained by the Provincial Committees of Anti-Aereal Protection, as well as by the Civil Engineering Offices, the State Railways Department and by the Provincial Union of the General Confederation of Labour, technique and Arts, an indemnity of uncomfortable work to the extent of 3,25 lire per hour for the benefit of specialized, qualified and common manual workers and of 2,60 lire for the labourers is granted; 9

b) a night - lodging indemnity to the extent of 5 lire, whenever the workers are lodged into barracks or in other premises prepared for that purpose, and of 15 lire if they are lodged under tent;

c) a mileage equal to eight hours of the uncomfortable work indemnity as contemplated by paragraph a) for each travelling day for going from the residence to the employ-

ment place. A similar treatment will be granted for all waiting days, if any, which may have been lost before the starting of the working activity.

The daily integration as above mentioned must be paid by the Institute, Command or Company for which the worker is summoned to work. There are likewise on charge of the same Institute, Command or Company, besides the full wages to be paid to the workers, all other contributions of a legal and contractual character actually in force.

Art. 9 - All workers whose names have been entered in the lists of "temporanea disponibilità" and summoned by the Employment Office, whenever they are employed in works governed by collective contracts and by more favorable wage regulations, are entitled to such economic treatment as contemplated by the contracts and rules in question.

Art. 10 - The Institute, Command or Company with which the worker is summoned to work, is likewise under obligation to provide the following:

a) a midday meal composed as follows: the bread ration belonging to the workers occupied in very heavy works, a soup containing no less than 100 grams of rice or paste, a second course of either meat or cheese or salt-provisions and a half-pint of wine.

b) an evening meal composed as specified in the paragraph a) and a free lodgement to all the workers employed in far away places, from which it is impossible for them to return every day to their own residence place.

Art. 11 - The attendance to the working place to be ascertained by a declaration of the employing Institute, Command or Company, is taking the place of the work attendance signature, as contemplated by Art. 4, as far as the respective economic treatment is concerned.

Art. 12 - As a consequence of a failure to attend⁷ the work⁸ in spite of the summons issued by the Employment Office, and whenever the same failure is not justified by plausible motives, the worker is deprived of the right of enjoying the economic treatment as per articles 4 and 5 of the present decree.

Besides, the worker failing to comply with the orders in question, will be dismissed by the Company, which had entered his name in the lists of "temporanea disponibilit " and he will lose all rights acquired for service seniority.

Against the same workers will be also enforced the sanctions contemplated by the legislative provisions actually in force on the civilian mobilization in time of war.

Art. 13 - The workers whose names are entered in the special lists of "temporanea disponibilit ", are to be provided with a document delivered by the Provincial Employment Office, with the visa of the Commands of Italian and German State Railways. The document in question must certify that the workers under consideration are exempt from military service and that they cannot be employed in works to be carried on outside the territory of the Italian Social Republic.

Art. 14 - The Companies which are finding themselves in the necessity of employing again wholly or in part their employees, whose names have been entered in the lists of "temporanea disponibilit " -owing to the need of increasing the output of their respective establishments - are under obligation to notify to the Provincial Employment Office the names of the workers to be struck out from the above mentioned lists.

If the same workers are already entered, in the summons lists of the Employment Office, the Companies will submit a proper request to the said Office.

Art. 15 - The present decree will be published in the "Gazzetta Ufficiale", and will become effective on the day following that of its publication.

General Headquarters, 13 February 1945-XXIII

Signed : MUSSOLINI j . 7

(DRAFT)

①

GENERAL ORDER NO. 48

EMPLOYMENT IN INDUSTRIAL UNDERTAKINGS

WHEREAS in present conditions many workers employed by industrial undertakings in Northern Italy are surplus to the requirements of such undertakings; and

WHEREAS it is essential that such workers should not be dismissed but should be retained or provided with alternative employment; and

WHEREAS in such case it is necessary that provisions should be made for the pay and allowances of the said workers; and

WHEREAS the Italian Government has requested the Allied Military Government that in such case the cost of such pay and allowances should be borne between the industrial undertakings by which the said workers are employed and the Cassa Integrazione Salariale and the Italian Government has agreed to provide, subject to future settlement and allocation, the necessary funds for the Cassa Integrazione Salariale if the current funds thereof are insufficient for this purpose

United States Naval Reserve,
Rear Admiral, Chief Civil Affairs

NO. THEREFORE, I, ELLERY WHEELER STONE, Officer, hereby order as follows:

ARTICLE I

DISMISSAL OF WORKERS FORBIDDEN

It is forbidden for any industrial undertaking to dismiss or ⁶discontinue the employment of any worker to whom this order applies unless:

- a. Alternative reemployment is immediately available to such worker; or
- b. Such worker has by his conduct given due cause for his dismissal.

Any dispute ~~arises~~ as to the existence of such ~~due~~ cause shall ~~be~~

industrial undertakings by which the said workers are employed and the Cassa Integrations Salariale and the Italian Government has agreed to provide, subject to future settlement and allocation, the necessary funds for the Cassa Integrations Salariale if the current funds thereof are insufficient for this purpose

United States Naval Reserve,
NGI. THEREFORE, I, ELLERY WHEELER STONE, Rear Admiral, Chief Civil Affairs

Officer, hereby order as follows:

ARTICLE I

DISMISSAL OF WORKERS FORBIDDEN

6

It is forbidden for any industrial undertaking to dismiss or discontinue the employment of any worker to whom this order applies unless:

- a. Alternative reemployment is immediately available to such worker; or
- b. Such worker has by his conduct given due cause for his dismissal.

Any dispute ~~arises~~ as to the existence of such due cause shall, if the same cannot be settled by the Internal Commissions of the said undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

ARTICLE II

WAITING LISTS

- 1. Every industrial undertaking in which by reason of present conditions it is necessary temporarily to reduce the numbers of workers in active employment shall

establish a "temporary waiting list" upon which there shall be inscribed:

a. the names of all workers in the said undertaking who at the effective date of this order are registered on the "temporary disposibility list" in accordance with the decrees of the so-called Fascist Republican Government dated 20 January 1945 and 13 February 1945; and

b. Such other workers in the said undertaking as may from time to time be agreed between the management of the said undertaking and the Internal Commission thereof or in default of such agreement as may be determined by the local Ufficio del Lavoro.

2. All workers inscribed on the said list will be subject to such rules, regulations and control as may be established from time to time by the Istituto Nazionale della Provvidenza Sociale for the purpose of ~~maintaining~~ ^{maintaining} unemployment status.

3. All workers inscribed on the said list will be entitled to the following benefits:

a. A daily allowance, to be paid by the said undertaking, of 10 lire for males over 18 years of age; of 7 lire for females over 18 years of age; 4 lire for juveniles not over 18 years of age.

b. The normal family allowance, to be paid by the said undertaking which shall be reimbursed by the Family Allowance Fund. **5**

c. A daily ~~unemployment~~ allowance, to be paid by the Special Unemployment fund, of 20 lire for males over 18 years of age; 14 lire for females over 18 years of age; 8 lire for juveniles not over 18 years of age.

The allowances described in (b) and (c) hereof shall be paid in accordance

X

6

Commission thereof or in default of such agreement as may be determined by the local Ufficio del Lavoro.

2. All workers inscribed on the said list will be subject to such rules, regulations and control as may be established from time to time by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale for the purpose of ~~maintaining an~~ unemployment status.

3. All workers inscribed on the said list will be entitled to the following benefits:

a. A daily allowance, to be paid by the said undertaking, of 10 lire for males over 18 years of age; of 7 lire for females over 18 years of age; 4 lire for juveniles not over 18 years of age.

b. The normal family allowance, to be paid by the said undertaking which shall be reimbursed by the Family Allowance Fund. 5

c. A daily ~~unemployment~~ allowance, to be paid by the Special Unemployment fund, of 20 lire for males over 18 years of age; 14 lire for females over 18 years of age; 8 lire for juveniles not over 18 years of age.

The allowances described in (b) and (c) hereof shall be paid in accordance with such rules and regulations established by the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale as are not inconsistent with this order.

4. a. The industrial undertaking will transmit to the local office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale and to the local Ufficio del Lavoro, not later than three days after the effective date of this order, a copy of the temporary waiting list.

X

67

4

b. Thereafter the industrial undertaking will transmit to the local Ufficio del Lavoro on the 1st and 18th July 1945 the names of the workers then inscribed on the said list together with such information as the Ufficio del Lavoro may require.

c. The local Ufficio del Lavoro will use its best endeavours to provide for all workers inscribed on the temporary waiting list temporary alternative employment either in agriculture or in public works or in other available employment. Any worker who without due cause refuses to accept the alternative employment so provided shall forthwith be struck off the temporary waiting list and become liable to immediate dismissal by the industrial undertaking, notwithstanding the provisions of Article I of this order. Any dispute between the worker and the industrial undertaking as to the existence of due cause for such refusal shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the industrial undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

5. Workers on the temporary waiting list continue to rank as employees of the industrial undertaking and are entitled to all their seniority service rights under collective contracts and regulations in force as if they were regularly attending work. Workers in the building industry will continue to receive the special benefits relative to Christmas bonus, vacations and national holidays. The rights referred to in this Section will continue also during the period of any temporary alternative employment provided under Section 4 (c) hereof.

6. A worker on the temporary waiting list is permitted to resign from his employment with the industrial undertaking in which case he will be entitled to

liable to immediate dismissal by the industrial undertaking, notwithstanding the provisions of Article I of this order. Any dispute between the worker and the industrial undertaking as to the existence of due cause for such refusal shall, if the same cannot be settled by the Internal Commission of the industrial undertaking, be referred to and determined by the local Ufficio del Lavoro.

5. Workers on the temporary waiting list continue to rank as employees of the industrial undertaking and are entitled to all their seniority service rights under collective contracts and regulations in force as if they were regularly attending work. Workers in the building industry will continue to receive the special benefits relative to Christmas bonus, vacations and national holidays. The rights referred to in this Section will continue also during the period of any temporary alternative employment provided under Section 4 (c) hereof.

6. A worker on the temporary waiting list is permitted to resign from his employment with the industrial undertaking in which case he will be entitled to receive the usual allowances for dismissal.

ARTICLE III
REDUCED HOURS

1. All workers employed by an industrial undertaking other than those inscribed on the temporary waiting list thereof will, so far as practicable be maintained in

full time employment. When such full time employment is not practicable the provisions of this Article shall have effect.

2. All workers working for more than 6 but less than 40 hours each week shall be paid at the following rates:

a. For the number of hours actually worked at the rate of/effective ^{the} pay per hour (which shall be calculated on the basis of the total pay together with the family allowance and all other allowances).

b. For the difference between 40 hours and the number of hours actually worked at the rate of 50% of the said effective pay per hour.

The aforementioned payments shall be paid to the worker by the industrial undertaking which shall be entitled to recover two-thirds of the payment mentioned in Clause (b) from the Casse Integrazione Saleriale.

3. In computing the pay and in calculating the hours of work in cases in which the period of work exceeds one week, payment of the supplement referred to in Section 2 (b) above will be in accordance with the rules of the collective contract of 13 June, 1941 for the supplement to industrial employees working reduced hours, insofar as they are consistent with this order.

4. The benefits described in Section 2 (b) above will not be paid in case of absence from work due to holidays, sickness, or industrial accident. **3**

5. For the purpose of the recovery from the Casse Integrazione Saleriale of the two thirds of the payment referred to in Section 2 (b) above, the industrial undertaking will apply the adjustment system established by the provisions and regulations

undertaking which shall be entitled to recover two-thirds of the payment mentioned in Clause (b) from the Casse Integrazione Salariale.

3. In computing the pay and in calculating the hours of work in cases in which the period of work exceeds one week, payment of the supplement referred to in Section 2 (b) above will be in accordance with the rules of the collective contract of 13 June, 1941 for the supplement to industrial employees working reduced hours, insofar as they are consistent with this order.

4. The benefits described in Section 2 (b) above will not be paid in case of absence from work due to holidays, sickness, or industrial accident. 3

5. For the purpose of the recovery from the Cassa Integrazione Salariale of the two thirds of the payment referred to in Section 2 (b) above, the industrial undertaking will apply the adjustment system established by the provisions and regulations applicable to the Cassa Integrazione Salariale and by the aforesaid collective contract of 13 June 1941 save insofar as the same may be inconsistent with this order.

ARTICLE IV

Any industrial undertaking which is not financially in a position to pay in

advance ~~either~~ the family allowance referred to in Article II 3(b) of this Order or that portion of the payment referred to in Article ~~III~~ 2 (b) of this order as is recoverable from the Cassa Integrazione Salariale may apply for the necessary funds to make ^{either or both} such payments to the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale which shall thereupon advance such necessary funds ^{on account of} ~~out of~~ the ~~Cassa Integrazione Salariale~~. *Family Allowance Fund or the Cassa Integrazione Salariale as the case may be.*

2. In such case it will be the responsibility of the Provincial Office of the Istituto Nazionale della Previdenza Sociale to ensure that the funds so advanced have been used in payment of the liabilities hereinbefore mentioned.

ARTICLE V

APPLICABILITY OF ORDER

1. This order shall ~~not~~ apply to;
 - a. Any worker employed by an industrial undertaking whose employment began after the effective date of this order.
 - b. Any casual worker, after the termination of the work for which he was ² specifically engaged.
 - c. Any worker who ~~through~~ employed by an industrial undertaking has experience of and is considered by the local Ufficio del Lavoro to be normally engaged in agricultural employment.

2. Nothing in this order shall be deemed to prohibit an industrial undertaking from the preparation of a scheme for the gradual dismissal of workers who have been taken into employment by such undertaking since the 8th September 1943 provided that no such scheme may be put into operation without the previous authority in writing of the Allied Military Government.

3. Save as in this Article specifically mentioned, this Order applies to all industrial undertakings within territory in which this order is effective and to all workers employed by such undertakings.

ARTICLE VI

EFFECTIVE DATE AND DURATION

This order will have effect in any province within territory subject to the Allied Military Government on the date of its first publication therein and shall continue in effect until the 31st July 1945 inclusive.

For the Supreme etc

*S W S
etc*

and to all workers employed by such undertakings.

ARTICLE VI

EFFECTIVE DATE AND DURATION

This order will have effect in any province within territory subject to the Allied Military Government on the date of its first publication therein and shall continue in effect until the 31st July 1945 inclusive.

For the Supreme etc

*EWS
etc*

*i
1*